ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 12 Ottobre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7216

La ribellione nella Colonia del Capo.

BRUXELLES 11 (N). Dispacci pervenuti a questi circoli boeri annunciano che tutta la Colonia del Capo è in piena ribellione. Ventimila olandesi del Capo avrebbero preso le armi contro gli inglesi.

Un grosso nerbo di forze boere si sarebbe spinto fino a poche miglia al nord della Città del Capo.

In questi circoli boeri si afferma, in tono di convinzione profonda, che tutta l'Africa Meridionale può riguardarsi perduta per l'Inghilterra.

Lo stato d'assedio nella Colonia del Capo.

CITTA' DEL CAPO 11 (Reuter). Il governatore della Colonia del Capo ha pubblicato un manifesto, col quale comunica che nei distretti di Elliot e Xalanga nel paese dei Pembu, di Marlear, di Mornt-Fletcher e di Matatiche nel Griqualand orientale, vengono applicati gli stessi provvedimenti come nei distretti nei quali è stato proclamato lo stato d'assedio. L'amministrazione rimane però affidata alle autorità civili.

Il combattimento sostenuto da Botha.

DUNDEE 11 (Reuter). Il combattimento, avvenuto domenica con le forze di Botha, calcolate a circa 2000 uomini, durò tutto il giorno.

Alla fine i boeri abbandonarono le loro posizioni e si ritirarono verso nord sul Paviankloofriver.

Le gelosie anglo-russe per l'Afganistan.

PIETROBURGO 11 (N). La *Nowoje Wremja* dice che Habib Ullak Khan può essere certo di venir riconosciuto dalla Russia e dall'Inghilterra.

Se scoppiassero delle lotte intestine, e Habib Ullah, dovendo combattere contro altri pretendenti, si valesse dell'aiuto di truppe inglesi, la Russia sarebbe costretta ad intervenire energicamente per ristabilire l'ordine.

Anche altri giornali russi credono possibile che l'Inghilterra approfitti dell'amicizia del giovane emiro per tentare nuove imprese nell'Afganistan, gli mandi truppe in aiuto da Baramati, e ciò previa stipulazione d'un apposito accordo speciale.

La Russia dovrebbe però riguardare tutto ciò come una aperta violazione dei trattati vigenti, e siccome i suoi interessi si troverebbero seriamente compromessi, così essa non potrebbe a meno di ricorrere a provvedimenti energici per salvaguardare i propri diritti.

Lo *Sviet* e il *Silme otocestva* eccitano il Governo a parare le mene che l'Inghilterra va ordendo nell'Afganistan.

Il *Silme otocestva* crede che l'Inghilterra, sfinita dalla guerra coi boeri, sarà cauta nel provocare complicazioni, mostrandosi arrendevole alle esigenze russe.

Il *Novosti* fa ascendere a 40.000 uomini le truppe russe scaglionate in prossimità del confine afgano, fra Merv e Vusckh; specialmente numerosa è la cavalleria libera turkestana la cui forza si fa ascendere a 16.000 cavalli.

Va rilevata l'improvvisa partenza da qui del generale principe Galizin comandante supremo delle truppe nelle provincie caucase, venuto qui in occasione delle feste centenarie della sottomissione del Caucaso alla Russia. Il principe Galizin è uno dei più reputati generali conoscitori delle condizioni delle provincie asiatiche e dell'Afganistan.

Il conte Lamsdorff ebbe un lungo colloquio coll'ambasciatore inglese sir Scott. Credesi ch'essi andranno assieme a Spala, ove si trova attualmente lo czar.

Fra la Columbia ed il Venezuela.

NUOVA YORK 11 (Reuter). Secondo comunicazioni ufficiali da Baranguilla in data 6 corr., il piroscafo francese *Fournel* recò colà la notizia che il generale Uriba fu sconfitto presso il fiume Tahira ed arrivò il 7 corr. a Maracaibo.

Secondo un dispaccio da Curacao, si starebbe colà esaminando la possibilità di una regolazione amichevole delle vertenze fra il Venezuela e la Columbia.

Telegrafano da Kingtown (Giamaica), che un fuggiasco, arrivato colà col piroscafo *Barbadia*, raccontò che giorni addietro gli insorti avevano incominciato un attacco contro una città vicina a Colon, ma che poscia smisero l'attacco in seguito ad un'intimazione del comandante della cannoniera inglese *Machias*.

L'incidente di Puerto Cabello.

BERLINO 11 (N). Da Caracas si telegrafa la seguente versione dell'incidente avvenuto a Puerto Cabello (vedi *Piccolo della sera* di ieri): Domenica sera un distaccamento di guardie di polizia del Venezuela tentarono di arrestare due sottufficiali della nave da guerra germanica *Vineta*. I due sottufficiali, sapendo di non aver commesso alcun fallo, si opposero alle guardie, dalle quali furono feriti a sciabolate. Per difendersi essi strapparono alle guardie le sciabole. Essi furono però sopraffatti, e, grondanti sangue da numerose ferite, furono trasportati a bordo del piroscafo commerciale tedesco *Valesia*, ancorato lì vicino. Durante il trasporto, effettuato da marinai del *Valesia*, la folla, fra cui si trovavano anche molte guardie di polizia e doganieri, tentò di assalire nuovamente i due sottufficiali, e fu a stento trattenuta dall'equipaggio del *Valesia*. Il comandante della *Vineta* inviò per la protezione dei due feriti una lancia con 30 uomini, e così poterono venir impediti nuovi eccessi.

Il Governo venezuelano protestò presso il rappresentante germanico contro la pretesa violazione territoriale.

Il governo germanico respinse provvisoriamente la protesta, dopo aver rettificato, sulla base del rapporto del comandante del *Vineta*, la versione dell'incidente quale era stata narrata nella protesta stessa dal governo del Venezuela. Il governo germanico si riserva poi di avanzare delle proposte per la punizione dei colpevoli e per la soddisfazione da darsi alla Germania.

La guerra civile nel Venezuela

NUOVA YORK 11 (N). Il *New York Herald* ha il seguente telegramma da Port of Spain: Secondo notizie da Ciudad Bolivar, i rivoluzionari venezuelani, comandati dal generale Ribos e che si trovano presso Barrancas sul fiume Orinoco, affermano avere Bermadez sconfitto le truppe del Governo comandate da Arontegui; e questi sarebbe stato fatto prigioniero.

Le truppe venezuelane sarebbero passate nelle file degli insorti. Questi ultimi avrebbero inoltre battuto le truppe del Governo venezuelano anche presso La Piedra ad est di Ciudad Bolivar.

Ancora del prete Pazman!

ROMA 11 (N). L'*Italie* assicura che il prete Pazman tornerà a Roma prima del 20 corr. e procederà subito alla trasformazione dell'Istituto di San Girolamo.

IL TRATTATO DI BERLINO.

MOSCA 11 (N). Il *Russki listok* afferma che lo czar, tanto nel convegno di Danzica quanto in quello di Compiègne fece parola della necessità di rivedere il trattato di Berlino, molte delle disposizioni del quale non vennero fatte mai valere dalle potenze firmatarie a favore dei cristiani soggetti alla Turchia.

Si tratterebbe di convocare una conferenza internazionale a tempo opportuno.

BACCELLI A BERLINO.

BERLINO 11 (N). Continuano le dimostrazioni in onore di Baccelli. La sua recente scoperta del rimedio per l'afta epizootica, è oggetto dei discorsi di tutti i circoli scientifici. Invitato da Virchow, Baccelli visitò oggi il nuovo Museo d'anatomia e patologia. L'invito fu un atto di deferenza tutta speciale verso Baccelli.

Il divorzio in Italia.

ROMA 11 (N). L'*Agenzia italiana* conferma che sarà presentata la legge sul divorzio. Aggiunge ch'essa sarà informata tanto alle dichiarazioni fatte dal ministro Cocco-Ortu nella discussione del suo bilancio, quanto a quelle già note di Zanardelli.

Per l'ottantesimo genetliaco di Saracco.

ROMA 11 (N). Al telegramma d'augurio inviatogli dall'ufficio di presidenza del Senato, in occasione del suo ottantesimo genetliaco, l'on. Saracco ha risposto col seguente dispaccio diretto al presidente Cannizzaro.

„Prezioso sopra ogni altro mi giunse l'affettuoso e lusinghiero ricordo. Soltanto una squisita benevolenza e lunga amicizia possono inspirare tali sentimenti, che arrivano dal cuore. Grazie infinite colleghi, infinite grazie! *Saracco*".

Una tribù ribelle congolese sottomessasi.

BRUXELLES 11 (N). Il Governo dello Stato indipendente del Congo ha ricevuto la notizia che la tribù degli Uelle-Ababuas, i quali si erano ribellati, impadronendosi dell'appostamento di Labkowa, si sono di nuovo sottomessi.

I loro capi hanno prestato il giuramento di fedeltà.

La nuova tariffa doganale germanica.

BERLINO 11 (N). La commissione del Consiglio federale si è occupata in tre sedute della nuova tariffa doganale.

Dal risultato delle discussioni svoltesi finora si crede che la progettata nuova tariffa doganale non subirà alcuna modificazione importante.

Una pretesa protesta rumena contro la tariffa doganale germanica.

BERLINO 11 (N). Il *Lokal Anzeiger* pubblica una lettera della legazione rumena in cui si smentisce la notizia diffusa dalla stampa rumena che il Governo rumeno abbia elevato proteste contro la progettata tariffa doganale germanica.

Da parte della Rumenia non fu intrapreso alcun passo che potesse aver dato origine a quella notizia; e del resto nemmeno alcun'altra potenza amica della Germania avrebbe potuto protestare contro la tariffa doganale, la quale si trova ancora nello stadio di semplice progetto di legge.

„GIUSTIZIA E MORTE".

Una società segreta.

MADRID 11 (Agenzia Fabra). Si telegrafa da Barcellona: La gendarmeria scoperse a Lesny una società segreta sotto il nome „Giustizia e Morte". La maggior parte degli affiliati furono arrestati. I circoli ufficiali si mantengono molto riservati riguardo a questa scoperta.

MONACI SCHERNITI.

MADRID 11 (N). I giornali hanno da Oporto che tre monaci tedeschi, sbarcati nel porto di Leixoes, furono ricevuti dalla folla con fischi ed urli di scherno. La polizia arrestò 4 dimostranti, i monaci furono costretti a ritornare a bordo del piroscafo col quale erano arrivati.

In onore di Dante a Trento.

TRENTO 11 (N). Stasera, alle ore 20 in piazza del Duomo convennero tutte le associazioni liberali-nazionali con bandiere e cinque bande, le quali, seguite da enorme massa di popolo, percorsero in imponente corteo, le principali vie della città, sfilando quindi dinanzi al monumento di Dante. Le bande suonavano inni patriottici; fra grandi acclamazioni vennero eseguiti l'inno di Trento e l'inno di S. Giusto. Grande entusiasmo. Nessun incidente.

La „Fontana delle Fiabe."

BERLINO 11 (B). I giornali della sera annunciano: La delegazione municipale decise oggi, nella questione del *Märchenbrünnen* (Fontana delle fiabe) di chiedere nuovamente il parere della commissione artistica per sapere se, mantenendo il concetto fondamentale del progetto già elaborato, sarebbe possibile farvi delle modificazioni secondo il desiderio dell'imperatore Guglielmo II.

LO SCIOPERO DI LIEGI e lo sciopero generale politico.

BRUXELLES 10 *(a. F.)* La direzione del partito socialista riunitasi oggi, deliberò di lanciare un manifesto per raccogliere soccorsi in favore degli scioperanti di Liegi e nel contempo decise di adoperarsi attivamente per ottenere la conciliazione. Secondo persone ben informate, i capi socialisti sarebbero molto contrariati perchè l'odierno conflitto intacca le risorse dei sindacati che dovrebbero servire interamente a sostenere lo sciopero generale politico che non potrà scoppiare che fra tre mesi al più presto.

Lo sciopero si avvicina alla fine.

BRUXELLES 11 (N). Notizie da Liegi annunciano che in quelle miniere carbonifere quasi tutti i minatori hanno ripreso il lavoro. Sembra che lo sciopero si avvicini alla fine.

UN ALTRO SCIOPERO DI FORNAI.

FIRENZE 11 (B). I panettieri non essendosi potuti accordare coi rispettivi principali circa il lavoro notturno, proclamarono oggi lo sciopero generale.

Oggi tutte le panetterie rimasero chiuse. Le autorità provvidero acchè il pane fosse fornito dai luoghi vicini.

La salute pubblica a Napoli.

NAPOLI 11 (N). Le notizie odierne sono ottime; nessun nuovo allarme. Il prefetto licenziò il piroscafo *Oreto*, e da Nisida tornarono alle loro case 36 persone. Tutti coloro che erano isolati al forte di Vigliena furono lasciati liberi e le disinfezioni al Puntofranco, sollecitate dal prefetto, procedono benissimo. Pare che si sia alla fine del malanno.

La peste nelle Indie.

BOMBAY 11 (Reuter). Il governo indiano ordinò il sollecito impianto di lazzaretti da campo a Pesciaver, per ricoverarvi gli appestati.

IL TIFO.

GELSENKIRCHEN 11 (N). Qui e nei dintorni infierisce già da parecchio tempo una forte epidemia di tifo. Finora furono denunciati 1088 casi.

Leopoldo II irritato contro l'imperatore Guglielmo.

BRUXELLES 18 *(a. F.)* Il *Soir* assicura che *Ciun* non passò, come s'era annunziato, pel Belgio, perchè l'imperatore Guglielmo, geloso delle iniziative belghe in Cina, lo impedì.

Leopoldo II avrebbe fatto sapere al suo imperiale cugino che il suo modo di procedere gli pare molto disobbligante.

IL PROCESSO PALIZZOLO.

BOLOGNA 11 (N). Udienza antimeridiana. Il teste Giambattista Barabino esclude che il Palizzolo abbia concorso materialmente o moralmente all'assassinio di Miceli.

L'avvocato Marchesano, della parte civile, solleva un incidente affichè la Corte precisi i diritti della parte civile nella escussione dei testimoni nella causa Miceli affinchè anche per questa via si possa dimostrare che esiste nel Palizzolo la capacità a delinquere. Conclude dicendo che i processi indiziari poggiano su questa dimostrazione.

L'avvocato Moggio, della difesa, con argomentazioni giuridiche si oppone alla domanda della parte civile, e vi si oppone pure il P. M. richiamandosi alle precedenti domande della Corte.

BOLOGNA 11 (N). Udienza pomeridiana. L'aula è affollatissima. La Corte, appena entrata, emette ordinanza pienamente contraria alle istanze della parte civile.

Si ritorna quindi all'audizione dei testimoni.

Concetta Strazzeri, vedova Porcari, cinquantasettenne, depone che il marito suo accompagnò il Miceli agonizzante all'ospedale. Dice che pel precedente attentato il Miceli sospettò di Palizzolo, di Vitale e di Trapani. Aggiunge che il marito suo le disse che il fondo Gentile serviva di passaggio ai contrabbandieri. Descrive il carattere violento del Miceli e aggiunge che la Monaco ritenne che il Bruno fosse d'accordo con gli assassini. Suo marito consigliò il Miceli di abbandonare il fondo Gentile per non avere guai; ma Miceli rispose che non aveva paura di alcuno. Termina definendo così il mafioso: „colui che non si lascia posare la mosca sul naso da alcuno".

Rosalia Romano, un'esile vecchietta miseramente vestita, non parla che il dialetto siciliano. Interviene quindi l'interprete. Narra che un giorno vide il Miceli bastonare il proprio figlio. Essa accorse e fu a sua volta bastonata. Si recò dal brigadiere dei carabinieri a fare denuncia.

Il canonico Don Luca Miceli, cugino dell'assassinato, dice che i primi sospetti del delitto caddero sui castaldi, I sospetti su Palizzolo vennero dopo. Crede però il Palizzolo un animo nobile e gentile.

Alla Dieta di Linz. - I trattati di commercio. LINZ 11 (N). La Dieta si occupò, nella seduta odierna, delle proposte relative alla tutela degli interessi agricoli nella conclusione dei trattati doganali e commerciali; in particolare si occupò della questione del dazio sul legname.

Le proposte della Commissione si riferiscono soltanto alla tutela degli interessi agricoli, e sono contrarie alla progettata introduzione del dazio d'esportazione su legno tondo.

Beurle mette la questione in nesso con l'accordo con l'Ungheria, e propone di raccomandare al Governo di tener conto, nei negoziati per la tariffa doganale autonoma e per i trattati commerciali, degli interessi economici della Cisleithania.

Erb propone la proclamazione del territorio doganale austriaco autonomo.

Doblhofer dichiara che la nuova tariffa doganale tedesca è, per l'agricoltura austriaca, addirittura indiscutibile.

Beurle presenta una risoluzione, proponente che la Dieta si pronunci in favore dell'unione doganale con la Germania.

La Dieta approva le proposte della Commissione relative alla conclusione dei trattati doganali e commerciali con alcune proposte d'aggiunte concernenti la tutela dell'industria nazionale, e contrarie alle disposizioni restrittive per l'esportazione del bestiame.

Le proposte Beurle ed Erb vengono respinte.

Le elezioni in Boemia. PRAGA 11 (B). Nelle odierne elezioni dietali per la curia delle città furono eletti 35 giovani czechi, 10 tedeschi progressisti, 7 tedeschi nazionali, 10 pangermanisti, 1 czeco radicale, un vecchio czeco e un giovane czeco indipendente.

Non si conosce ancora il risultato delle elezioni di Budweis. Occorrono ballottaggi per sei mandati. Finora i giovani czechi possedevano 39 mandati, i tedeschi progressisti 20, il partito tedesco nazionale 6, i pangermanisti 5, i radicali czechi 1 ed i cristiano-sociali pure 1 mandato.

Fra sovrani e principi. COPENHAGEN 11 (N). Il granduca ereditario di Russia partirà lunedì per Spala. Il principe Giorgio di Grecia partirà il 23 corr. direttamente per Atene, dove si fermerà tre settimane, e poi ritornerà a Candia.

BELGRADO 11 (N). La coppia reale è arrivata qui nel pomeriggio da Nisch.

Le agitazioni agrarie nella Campagna romana. ROMA 11 (N). A Sutri vennero arrestati 33 contadini agitatori per la rivendicazione delle terre. Vennero condotti a Viterbo. Saranno giudicati per citazione direttissima.

L'addizionale all'imposta sulla rendita delle Società per Azioni a Vienna. VIENNA 11 (B). Il Tribunale amministrativo si occupò oggi dei gravami della Società delle ferrovie dello Stato, della „Nordwestbahn", della Südnorddeutsche Verbindungsbahn", della Meridionale, della „Ferdinands-Nord-Bahn" e della „Ostrau-Friedländer-Bahn" contro i deliberati presi l'anno scorso dal consiglio comunale di Vienna circa l'aumento delle addizionali comunali all'imposta rendita.

Il Tribunale amministrativo annullò i deliberati del consiglio comunale come non fondati in legge.

La conseguenza di questa decisione sarà che l'addizionale comunale all'imposta rendita per le società per azioni ammonterà a circa 22·6 p. c., e non come era stato stabilito dal consiglio comunale di Vienna al 27 p. c.

La situazione finanziaria del Giappone. LONDRA 11 (B). Il *Times* ha da Tokio, 7: Continua l'affluenza dell'oro. Le riserve d'oro della Banca Centrale sono aumentate nell'ultimo semestre di dieci milioni di yen. Lo sconto bancario importa tuttora l'8 p. c. Si ritiene opportuno di mantenerlo ancora a questo tasso, per tenere in freno le imprese di speculazione.

Lo sconto privato e il saggio degli interessi vanno gradatamente abbassandosi. Si ritiene percio nei circoli bancari, che il Governo potrebbe esitare le note di Stato a un corso più basso.

CRONACA PER TELEGRAFO

Un nuovo esperimento di Dumont, fallito.

PARIGI 11 (N). Santos Dumont intraprese nel pomeriggio un'altra ascensione con la sua aeronave. Dopo alcuni secondi, il pallone sofferse una forte avaria che costrinse Dumont a ridiscendere.

Il processo per la reclusa di Poitiers. La condanna.

PARIGI 11 (N). Oggi è terminato a Poitiers il processo contro l'ex-sottoprefetto di quella città, Monnier, accusato di essere stato complice di sua madre, nel tenere rinchiusa per molti anni la propria sorella in una stanza, privandola di tutto il necessario.

Monnier fu condannato a 15 mesi di carcere.

Com'è noto, la madre dell'ex sottoprefetto, la principale colpevole, è morta poco dopo ch'era stata avviata l'istruttoria.

Il pubblico accolse la sentenza con applausi.

Echi del duello tragico. Un'accusa smentita.

VIENNA 11 (N). Un giornale antisemita aveva affermato che il Löwenfeld, che uccise il tenente Soyka in un duello, conosceva già prima del duello la pistola con cui uccise l'avversario, essendosi con la stessa esercitato tirando al bersaglio.

Oggi, però, quel giornale dovette pubblicare una rettifica mandatagli dai padrini del Löwenfeld e del Soyka, un ufficiale in servizio attivo ed uno della riserva. I due padrini dichiarano nella rettifica di aver comperato essi in persona le due pistole, levandole appena al momento del duello dall'involto in cui le aveva consegnate loro l'armaiuolo.

L'incendio di nafta continua.

PIETROBURGO 11 (B). L'incendio, scoppiato nei pozzi di nafta della ditta Schibajew e Comp., a Bibi-Eibat, non è ancora stato domato.

Andarono distrutti finora quattro pozzi, un serbatoio e due magazzini di nafta, appartenenti alla ditta.

Bruciarono inoltre tre pozzi ed un deposito della Società del Caspio e del Mar

---

FATA GRIGIA

97

Il signor della Ghiandaia, dacchè era iniziato alle gioie della vita signorile, amava di trattenersi in letto sino ad ora tarda.

Destato in mezzo a un dolce sonno, con la prospettiva di doversi recare in un paese dove poteva a ogni cantonata incontrare Irma, egli si mostrò di pessimo umore.

— Se è per dirmi cotesto che tu entri nella mia camera come un aguzzino o come un gendarme, soggiunse, avresti fatto meglio a restar dove eri.

— Ti ho già detto che ho furia... sbrigati. Se fra cinque minuti non sei pronto, vado senza di te.

Quelle parole galvanizzarono Romano. Fino da quando aveva cambiato ambiente, quello che maggiormente temeva, era di essere abbandonato a se stesso.

Cinque minuti dopo era pronto.

I suoi enormi occhiali affumicati, al pari delle fedine tagliate alla russa, lo rendevano affatto irriconoscibile.

Diede un'ultima occhiata ad uno specchio, mormorando:

— A questo modo essa forse non mi riconoscerà se m'incontra, altrimenti ne farebbe delle sue.

Una vettura condusse Gastone e Romano alla stazione d'Orléans.

Che cosa andava a fare Gastone a Lauriac?

A dire il vero, per ora non lo sapeva neanche lui.

Si recava dalla sua suocera senza una idea prestabilita.

La rabbia che lo rodeva da qualche tempo non aveva limiti.

Senza dubbio avrebbe potuto occuparsi dell'affare Stroganoff, che doveva, come lo diceva lui stesso, fruttargli grossi dividendi, ma in quell'istante era accecato dalla febbre del giuoco...

La donna di picche lo chiamava, e avrebbe lasciato da banda tutti gli affari i più serii del mondo, per non lasciare Parigi.

Il dì prima aveva veduto, per ben due volte, suo cognato - l'oggetto di tutto il suo odio - in compagnia di Ottavio di Marcennay e di Valroy, dunque Enrico non doveva per il momento trovarsi a Lauriac, e a Gastone balenava vagamente agli occhi una scena terribile in capo alla quale sperava di poter facilmente soverchiare la marchesa e sua figlia.

Conduceva Romano non già come un aiuto, non ne aveva bisogno, ma per non lasciarsi indietro il signor della Ghiandaia, temendo sempre che costui, abbandonato a sè stesso, non commettesse qualche strafalcione.

Eccoli dunque partiti, Romano di pessimo umore, inquieto e tormentato, e Gastone in uno stato di fredda rabbia che spinge a tutte le sbadataggini e a tutte le pazzie.

In ferrovia, Gastone non aprì bocca, mentre il suo compagno, come se avesse temuto di incontrare la sua legittima consorte ad ogni stazione, si rimbacuccava in un soprabito con bavero altissimo, al quale aveva unito un enorme berretto di pelo.

Giunti che furono a Salbris, si diressero verso Lauriac, seguendo a piedi le strade traversali e giungendo in breve tempo ai grandi boschi che circondavano il possesso.

In quel giorno, caso straordinario, un bel sole aveva prontamente sciolto il gelo, indorando le cime degli abeti sempre verdi.

Bianca aveva approfittato di quel bel tempo per condurre a passeggiare la bimba Lulù e per prendere una boccata d'aria anche lei.

Lulù era imbacuccata, correva sotto l'occhio inquieto della madre, a breve distanza.

Dopo l'avventura della vipera, Bianca di Lauriac non si fidava più che di se stessa e teneva continuamente d'occhio la sua figliuola.

La giovine donna era oltremodo triste. Non senza una profonda e continua stretta al cuore ella vedeva la sua vita spezzata sin dai suoi primordi.

Aveva creduto di sposare un essere secondo i suoi gusti ed era stata odiosamente ingannata.

Era unita a un miserabile, capace di tutti i delitti e che doveva averne commessi di atroci; un segreto istinto ne informava la giovine donna.

Ah! come si rimproverava allora di non aver seguito i saggi consigli di sua madre!

Si era innamorata del bel viso e del portamento effeminato di Gastone.

Ma quella passione si era spenta come un fuoco di paglia.

Sino dai primi giorni del suo matrimonio, tutte le sue delicatezze e tutte le sue illusioni erano rimaste offese.

Un muro di ghiaccio incominciava ad innalzarsi fra lei e l'uomo di cui essa portava il nome.

Un presentimento che non riusciva ad analizzare, l'avvertiva di una prossima sciagura.

Suo marito le ispirava di giorno in giorno una ripugnanza insormontabile.

Essa indovinava che egli era un furfante, un miserabile, un delinquente.

E sotto l'influenza di quel disprezzo che andava sempre aumentando, l'amore s'involava ad ali spiegate.

Al presente, ella era sola, aveva rotto per sempre ogni rapporto col bel Gastone Souchard, era questo il vero nome del visconte di Kersaint, suo marito.

Non solamente essa non lo amava più, ma aveva in orrore anche se stessa, si rimproverava di essere stata sua moglie, di avergli appartenuto; si desolava soprattutto nel pensa e che la innocente creatura ch'ella aveva data alla luce fosse la figlia di quell'infame.

Immersa in quelle desolanti meditazioni, non si era accorta che si era allontanata dal castello.

Lulù correva, ribboccante di salute e di vita, divertendosi a vedere i conigli e i fagiani attraversare il viale che sua madre continuava a percorrere senza accorgersene.

Tutt'a un tratto si fermò.

E rossa, spaventata e sbigottita, tornò a braccia tese verso sua madre, dicendole con rotti accenti:

— Mamma!... mamma!... Ho paura!...

Bianca di Lauriac alzò gli occhi.

— Paura di che, mia cara?...

— Mamma!... è il papà... Tu sai bene! Il papà che ti ha fatto pianger tanto...

La giovine donna non potè reprimere un grido di spavento.

Allo svoltar di un viale si era trovata faccia a faccia con Gastone Souchard...

Suo marito!... Quell'essere odioso!... Quell'avventuriero ch'ella disprezzava con tutta l'anima sua, che adesso abborriva, suo marito le stava dinanzi.

Gastone Souchard non sembrava punto impacciato.

Si era levato il cappello e salutava con la maggior galanteria la giovine donna, precisamente come se l'avesse lasciata il giorno prima.

— Come state, cara Bianca, incominciò, non posso dirvi qual piacere sia il mio di incontrarvi... Vi confesso francamente che non isperavo di avere questa fortuna.

Passato che fu il primo sentimento di paura, Bianca aveva ricuperato tutto il suo sangue freddo.

Anzitutto si era collocata risolutamente dinanzi a sua figlia.

Poi guardando suo marito fisso in viso, gli aveva detto:

— Che cosa venite a far qui?... Che volete da me?

Gastone atteggiò le labbra ad un sorriso.

— La vostra domanda mi stupisce... sono venuto a trovarvi...

— A trovarmi!...

— Mi pare che ne abbia ad un tempo il dovere e il diritto..

La giovane donna si drizzò in tutta la sua altezza.

— Venite a parlar qui di dovere! di diritto! disse con accento sprezzante, avete tanta impudenza! tanta audacia!... Ma sapete bene che tutto è finito fra noi... e che Bianca di Lauriac non può ormai aver più nulla di comune con... Gastone... Souchard...

— Voi dimenticate, signora, disse con voce resa roca dall'ira, sì, voi dimenticate che io sono vostro marito...

— Mio marito!... Voi!...

E Bianca accompagnò quelle due parole con una impercettibile scrollata di spalle.

— Sì, o signora, vostro marito, e ho la legge dalla mia!

Bisogna dire che Gastone Souchard avesse il cervello completamente offuscato dall'ira per evocare la legge...

Fil-di-Seta che si metteva sotto l'egida della bilancia della giustizia! Poteva darsi cosa più ridicola?

D'altra parte, Bianca di Lauriac non si lasciava intimidire.

— La legge! - essa disse - e voi osate parlare della legge... quando con una parola... con una sola parola, potrei mandarvi dinanzi ai tribunali, i quali condannereb-

Nero, come pure due serbatoi della Società russa per la produzione di nafta di Bibi-Eibat.

Gli italiani alle regate sul Bosforo.

COSTANTINOPOLI 11 (N). Alle regate internazionali sul Bosforo, l'equipaggio del r. stazionario italiano *Sesia* giunse primo in ogni corsa.

Suicidio d'un alto impiegato.

VIENNA 11 (B). I giornali recano che la scorsa notte si è suicidato nella propria abitazione il consigliere di sezione presso il ministero delle ferrovie, Roberto Sturm.

La causa del suicidio sarebbe da ricercarsi in una malattia, che da parecchio tempo affliggeva lo Sturm.

Le vittime della catastrofe di Dortmund. Sei morti e due feriti.

DORTMUND 11 (N). Ulteriori notizie circa la catastrofe avvenuta ieri nelle ferriere della Società *Union* di Dortmund, dove una massa di scoria rovente investì alcuni operai (vedi *Piccolo* di ieri), annunciano che quattro operai rimasero morti sul colpo e quattro furono raccolti gravemente feriti.

Di questi due soccombettero più tardi alle terribili ustioni riportate.

Il crollo d'un'impalcatura a Venezia.

VENEZIA 11 (N). Oggi a mezzogiorno è morto anche il muratore Fagarazzi, vittima del disastro di Santo Stefano. Lo stato dell'altro muratore, Covre, si mantiene grave ma non disperato. L'autorità provvede all'inchiesta. Si è assodato finora che la causa del crollo fu l'uscita del dado dalla carrucola.

Domani mattina seguiranno i funerali del Fullin. Gli si apprestano imponenti onoranze.

Incendio d'una sagrestia a Pellestrina.

VENEZIA 11 (N). Stanotte a Pellestrina si incendiò la sagrestia della chiesa demaniale della Apparizione. La causa dell'incendio è ignota. I danni superano le cinquantamila lire.

Andarono distrutti i paramenti ecclesiastici e molti oggetti di grande valore artistico. Fu aperta un'inchiesta.

Disastro ferroviario.

MADRID 11 (B). Si telegrafa da Valladolid che sulla linea ferroviaria che conduce ad Aviz è deragliato un treno passeggeri. Alcuni vagoni furono frantumati; molte persone ferite.

Altro incidente ferroviario.

STOCCARDA 11 (B). Un comunicato ufficiale annuncia: Il treno espresso d'Oriente passando stamane alle 6 per Kornwestthal venne a collisione con una locomotiva ferma; un vagone del treno fu danneggiato. Due addetti alla Società dei vagoni-letto furono leggermente feriti. I passeggeri, dei quali non rimase ferito alcuno, poterono continuare il viaggio con un treno speciale.

Esplosione. — Una vittima.

PIETROBURGO 11 (N). In un riparto di una distilleria di spirito esplose per causa ancora ignota un recipiente contenente 30 ettolitri di spirito. Una fanciulla di 7 anni rimase uccisa. Il camino principale ed altre parti della fabbrica presentano molte fessure e minacciano di crollare.

Villaggio in fiamme.

NAGY SZOELLOES 11 (B). Il villaggio di Szoelloesvegardo è in fiamme. Soffia un vento gagliardo. Da Nagy Szoelloes e da Tisza Ujlag sono partiti i pompieri per il luogo dell'incendio.

Sciopero di becchini.

ROMA 11 (N). Oggi il personale dell'impresa di pompe funebri Ravaggi si pose in isciopero. Furono fatti alcuni arresti. In seguito a spiegazioni reciproche, però, domattina gli scioperanti ripiglieranno il lavoro.

Due scontri in una stazione francese.

PARIGI 10. Stamane, alla Loupe, sulla linea Parigi-Rennes, un treno merci trovavasi alla stazione, quando giunse un altro treno merci urtandolo e rovinando sette vagoni. Il personale accorreva da ogni parte, allorchè sopraggiunse un terzo treno merci che ruppe quattro vagoni al secondo, ed ebbe esso pure quattordici vagoni infranti. Si ebbero parecchi feriti nel personale. S'ignora la causa di tale ridda.

L'acqua nel tunnel del Sempione.

Preoccupazioni serie.

Da Domodossola è giunta la novella che si sono dovuti interrompere i lavori del traforo del Sempione causa l'improvvisa comparsa di un potente getto d'acqua scaturito da quelle viscere nel momento in cui erasi minata una roccia della *avanzata*: getto di ben 200 litri al minuto secondo. E la potenza del getto stesso impedì di porvi pronto rimedio, non potendoglisi avvicinare.

*

L'avanzamento sarebbe stato sospeso - a quanto informa la *Stampa* - causa l'enorme quantità di acqua che esce da un piccolo foro, con pressione tale che abbatte a terra le persone e toglie il respiro a chi tenti avvicinarsi alla fronte di attacco.

Tutti i tentativi fatti per continuare le perforazioni meccaniche, sono riusciti infruttuosi. Con mille sforzi e con l'aiuto della luce elettrica si è riuscito a togliere l'affusto delle perforatrici e a far saltare due mine, le quali non riuscirono ad allargare l'uscita dell'acqua.

Questa esce anche abbondante dalla fronte d'attacco del *tunnel* N. 2, che trovasi una trentina di metri più addietro di quella del *tunnel* N. 1, ma con minor pressione, e vi si può ancora lavorare a mano. Per cui i due cunicoli di avanzamento sono percorsi da due veri torrenti di acqua, la cui altezza è di centimetri 30 in media.

L'acqua che esce ora dalle gallerie, misurata al portale, è di litri 540 al minuto secondo.

I cantieri degli allargamenti e della muratura sinora sono all'asciutto, perchè l'acqua viene incanalata tutta nel *tunnel* N. 2 prima che vi arrivi.

Alla fine del mese scorso la galleria aveva raggiunto la lunghezza di metri 10,164, di cui 4430 dall'imbocco italiano e 5734 da quello svizzero.

Dal versante svizzero l'avanzamento mensile in settembre fu di metri 167,90 a Iselle e di metri 179 a Briga, ciò che fa una media giornaliera di metri 5,59 e 5,96 rispettivamente.

VITA FIUMANA.

Ancora cifre e confronti.

Dopo le notizie sulla popolazione e la nazionalità e sulle case, i selciati e la illuminazione, sui matrimoni, le nascite e le morti e sulle carni e le bevande consumate a Fiume nel decennio (v. *Piccolo* di ieri), togliamo oggi dal volume di dati statistici pubblicato dall'Ufficio centrale della stastica di Budapest queste ulteriori notizie, anzitutto sulla istruzione pubblica.

ASILI INFANTILI E SCUOLE POPOLARI.

E primi per ordine di età degli alunni, gli asili infantili. Dall'anno scolastico 1889-90 all'anno scolastico 1898-99, aumentano da 3 a 4, dei quali 1 dello Stato, 2 di fondazione e 1 di associazione, il primo con lingua ungherese, i due secondi di lingua ungherese-italiana e il quarto di lingua italiana, con complessivi 485 alunni nell'a. s. 89-90 e 755 nell'a. s. 98-99. Col numero degli alunni crebbero anche le spese da cor. 10.286 a cor. 22.062.

L'istruzione popolare era impartita a Fiume nell'anno scolastico 1867-68 in sei istituti, che erano aumentati dopo un decennio a 10, numero oggi raddoppiatosi. Delle 20 scuole in funzione nell'anno scolastico '98-99 erano: 16 elementari, 3 cittadine e 1 superiore femminile; - 6 mantenute dallo Stato, 11 dal Comune, 2 da comunità religiose, 1 da associazioni; - 3 (nel distretto) miste, 7 maschili e 10 femminili.

Le 6 scuole dello Stato avevano come lingua d'istruzione l'ungherese, le 11 comunali l'italiana, mentre le 3 scuole di comunità religiose e di associazioni erano l'italiana-ungherese, e 2 italiana-croata.

Il numero degli scolari dal 1867 al 1899 si quadruplicò: le sei scuole del '67 avevano 1367 scolari, le 20 scuole di oggi ne hanno 5393, compresi i corsi di ripetizione. Nel '67 si avevano 19 locali d'istruzione, oggi se ne hanno 116. Percui messe in confronto queste cifre con quelli degli scolari di frequentazione quotidiana, si avrebbero in media 55 scolari per sala di istruzione nel '67 e 41 nel '99.

I maestri erano 20 nel '67 e 131 nel 99: di questi, 122 abilitati e 9 non abilitati, 90 ordinari e 41 assistenti, 50 maestri e 81 maestre. Dei 114 maestri che non avevano come lingua materna l'ungherese, conoscevano bene questa lingua 24, 1 poco e 89 nulla affatto.

Per lingua materna i 5393 scolari delle scuole popolari erano: 300 ungheresi, 3201 italiani, 255 tedeschi, 99 sloveni, 1520 croati (con riguardo al distretto) e 15 di altra nazionalità. E' notevole che le scuole popolari ungheresi dello Stato erano frequentate da 283 fanciulli di nazionalità ungherese (dunque 17 ungheresi frequentavano scuole non ungheresi), da 601 italiani, 166 tedeschi, da 152 croati e da 5 di altre nazionalità.

ISTRUZIONE COMMERCIALE, GINNASIALE E NAUTICA.

L'istruzione commerciale è impartita a Fiume dalla regia scuola superiore di commercio con lingua d'istruzione ungherese ed italiana. Alla fine dell'anno scolastico 1898-99 si avevano 82 studenti, giusto il doppio del '89-90.

Nel ginnasio superiore dello Stato - l'unico che esiste a Fiume, a non parlare del ginnasio croato di Sussak, fuori del territorio fiumano e ungherese - il numero degli scolari è cresciuto dall'a. s. 1881-82 all'a. s. 1898-99 da 127 a 208.

L'istruzione nautica impartita nella r. Accademia nautica sostituita alla scuola nautica principale, era frequentata nell'a. s. 1898-99 da 27 allievi, mentre nell'a. s. 90-91 gli allievi nautici erano 16. Ci fu un aumento notevole ma passeggero degli allievi negli anni 92-93 (35), 93-94 (53) e 96-97 (31).

Nell'aumentato numero dei giovani che si dedicarono a traverso il decennio alla istruzione commerciale, classica e nautica a Fiume, gli italiani non ebbero parte proporzionata alla loro primaria posizione. Così nella scuola commerciale, mentre nel decennio si è quasi raddoppiato il numero degli studenti ungheresi (da 8 a 15) e quello dei tedeschi è salito da 1 a 11 e quello dei serbo-croati si è quadruplicato (da 2 a 8), gli italiani, che erano 30 nel l'89-90, furono 48 soltanto nel 98-99.

Così al Ginnasio - rimasti stazionari dall'81 impoi i croati (5) cui è provveduto col Ginnasio di Sussak - aumentarono nell'eguale periodo gli studenti ungheresi da 6 a 40, i tedeschi da 7 a 20, gl'italiani solo da 109 a 142. Così sono solo gli ungheresi che si avvantaggiarono dell'accresciuto sviluppo della scuola nautica, la quale aveva nel '90-'91 7 ungheresi, 2 tedeschi, 7 italiani e nessun croato, nel 99-900 invece 22 ungheresi, nessun tedesco, 1 croato e 5 italiani.

AUSTRIA E UNGHERIA NELL'ACCADEMIA DI MARINA.

Nè è privo d'interesse per le proporzioni della partecipazione dell'Austria e dell'Ungheria alla marina da guerra comune, il fatto che all'Accademia di marina di Fiume l'unico istituto che per la intera monarchia prepari i futuri ufficiali di mare - è in continuo accrescimento la percentuale di sudditi ungarici nel numero degli allievi dell'Accademia a danno dei sudditi dell'altra parte della monarchia. Nell''87 di 124 allievi erano 20 sudditi ungheresi e 104 non ungheresi; nel '99, pur essendo diminuito il numero complessivo degli allievi a 112, gli ungheresi erano 26 e gli austriaci 86. Dunque dal l''87 al 99 i sudditi ungarici che erano il 16·1 per cento degli allievi, sono saliti al 23·2 per cento; gli austriaci da 83·9 p. c. sono discesi al 76·8 p. c.

Invenzioni, scoperte e perfezionamenti

Una nuova lampada per la elettroterapia. — Un gas liquido che procurerebbe calore e luce senza spesa. — Fotografie di disegni senza macchina fotografica.

Ci siamo già altre volte occupati della terapia con la luce elettrica, ed abbiamo riferito i buoni risultati ottenuti dal prof. Finten, direttore dello stabilimento di Copenhagen per la cura con la luce, nella terapia del *lupus*, non solo in Danimarca, ma anche in Inghilterra, dove, sotto gli auspici della regina Alessandra, funziona già da vario tempo un ospedale modello per la cura luminosa della terribile e deformante malattia.

Finora, in tale cura, si era sempre fatto uso di potenti lampade elettriche ad arco, perfettamente analoghe a quelle adoperate a scopo d'illuminazione.

Com'è noto, i raggi dello spettro, che hanno potere curativo e bactericida, sono soltanto i violetti ed ultravioletti, i quali, nelle lampade elettriche ordinarie, si trovano mescolati ad una grande quantità di raggi inutili ed anche dannosi. Conveniva, quindi, procedere ad una specie di filtrazione della luce che permettesse il passaggio dei soli raggi utili (si adoperavano all'uopo vari strati d'acqua), ma, dopo tale operazione, si ottenevano effetti molto deboli in proporzione alla quantità di energia elettrica impiegata.

Lortet e Genoud immaginarono di far filtrare la luce attraverso uno schermo, allo scopo di poter raffreddare i raggi luminosi, per permettere di maggiormente avvicinare la lampada al paziente.

Ma nè con l'uno nè con l'altro di questi due metodi si era realizzato il concetto di una luce fredda e quanto più possibile ricca di raggi ultravioletti.

Rileviamo ora dalla „Deutsche medizinische Wochenschrift" che questo *desideratum* è stato felicemente raggiunto dal dott. Sophus Bang, di Copenhagen, che inventò una lampada elettrica che corrisponde in modo completo allo scopo terapeutico, per cui fu costruita.

Il dott. Bang adopera degli elettrodi di ferro, il quale, come si sa, dà uno spettro ricco di raggi violetti ed ultravioletti. Gli elettrodi sono cavi in modo da permettere che nel loro interno circoli dell'acqua per raffreddarli. Se si tratta di lampade più grandi, li elettrodi sono tenuti immersi in un recipiente pieno d'acqua.

Con questa semplicissima variante si ottiene una luce che gode di proprietà curative potentissime.

Mentre cogli ordinari elettrodi di carbone la maggior quantità di luce emana dalle punte dei carboni stessi e principalmente dall'apice del polo positivo, con la lampada Bang si ottiene un vero e proprio arco luminoso, perchè i raggi emanano quasi soltanto dall'arco che si forma tra i due elettrodi, anzichè dagli elettrodi stessi. La potenza bactericida della lampada è straordinaria. Basta pensare che mentre con una lampada comune di 25 Ampères e 55 Volts lo „staphylococcus pyogenes aureus" (il micrococco che produce la suppurazione dei foruncoli) alla distanza di 60 cm. viene ucciso in $4\frac{1}{2}$ minuti, nelle stesse condizioni con una lampada Bang muore in 4 secondi, cioè in un tempo circa 60 volte minore.

L'azione esercitata dalla luce Bang sulla pelle è pure straordinariamente potente. Basta, infatti, tenere il viso esposto a quella luce per cinque minuti alla distanza di un metro, perchè si produca sulla pelle un forte eritema che dura parecchi giorni.

Per cure circoscritte il dott. Bang ha costruito una lampadina di minuscole dimensioni che, con tutti gli accessori non supera le proporzioni di un ordinario cucchiaio da tavola.

Può essere applicata ad un centimetro e mezzo dalla pelle, e con una corrente di 5 Ampères ad una pressione di 40 Volts si ottiene in cinque minuti una reazione uguale a quella ottenuta con una delle solite lampade ad arco di 60 Ampères e 50 Volts, dopo un'esposizione di un'ora e un quarto.

In altri termini l'energia elettrica consumata dalla lampada Bang per ottenere lo stesso effetto è 1/56 di quella necessaria colle ordinarie lampade ad arco.

*

Mr. Walter Scott Strowger di Rochester, Stato di Nuova York, avrebbe inventato una forma di gas liquido, della quale l'„American Magazine" di Nuova York dice meraviglie. Questo nuovo prodotto dovrebbe portare, a quanto ne dice quel giornale, una grande rivoluzione in tutti i sistemi di illuminazione e di macchine in uso al giorno d'oggi.

Offre infatti con poca spesa una luce ed un combustibile eccellenti, risparmio di carbone e camini, risparmio del calore che, coi sistemi attuali, si disperde non solo inutilmente, ma con danno, toglie l'inconveniente del fumo nelle locomotive e solleva i fuochisti dei piroscafi dal loro faticoso lavoro. Insomma *mirabilia* „Gas liquido, spiega M. Strowger, significa combustibile eccellente e luce che, molto più a buon mercato, può vantaggiosamente gareggiare colla luce elettrica".

Già da dieci anni l'inventore attendeva alla ricerca di un gas che potesse sostituire l'acetilene senza i pericoli, il costo ed il cattivo odore di quest'ultimo prodotto. Crede ora di averlo trovato.

L'inventore, per ora, non da spiegazioni molto esaurienti, ma constata che i componenti il nuovo gas sono comuni e di poca spesa non solo, ma che i rifiuti di fabbricazione costituiscono da per sè stessi un prodotto commerciabile la cui vendita basta a coprirne tutte le spese di produzione.

Il gas è assolutamente innocuo, non è esplosivo ed è facilmente trasportabile, una volta liquefatto, in recipienti chiusi. Il suo prezzo è di tre centesimi di dollaro (meno di 15 cent. di corona) per libbra ed una libbra, a seconda dell'intensità della luce che si vuol ottenere, può bastare per un periodo da 10 a 30 ore.

L'inventore annunzia di essere ora in trattative con alcune ditte di Nuova York e di Londra per fornire il suo prodotto a compagnie ferroviarie americane ed estere, e si ripromette un grande successo.

I municipi, egli nota, potrebbero offrire ai contribuenti luce e combustibile gratis perchè, come abbiamo detto, le spese di fabbricazione, verrebbero compensate totalmente dalla vendita dei rifiuti. Se la cosa stesse in questi termini si tratterebbe di una delle più grandi e pratiche invenzioni che la storia ricordi. Il regno del carbone e la noia del fumo sarebbero tramontati per sempre, ed una seria minaccia sarebbe sorta, economicamente parlando, contro la elettricità.

*

E' notissimo il fenomeno della fosforescenza presentato, oltre che dal diamante, da molti altri cristalli, quali l'apatite, la fluorina ecc.

Nessuno però, dei corpi esistenti in natura, presenta il fenomeno così intensamente come alcuni solfuri artificiali, i quali, per questa loro proprietà, si prestano ad importantissime applicazioni. Una fra le più recenti e più geniali è quella che consiste nel fotografare disegni senza bisogno nè di camera oscura, nè di luce artificiale.

Ecco in che consiste l'ingegnoso processo:

Un foglio di cartone è coperto di polvere fosforescente, che è resa adesiva in modo uniforme spalmando il cartone con un leggero strato di colla.

Questa polvere può essere di solfuro di calcio, di bario di stronzio o di zinco. Si espone il cartone così preparato alla luce del sole, o anche a quella d'una lampada ad arco, per un'ora od un'ora e mezzo e poi lo si pone sotto il disegno da riprodurre.

Al disopra del disegno stesso si pone una lastra fotografica delle solite. Dopo venti o sessanta minuti, secondo la natura e lo spessore della carta del disegno, si può ritirare la lastra e svilupparla coi soliti processi. Se in luogo della lastra si adoperano pellicole, si possono prendere contemporaneamente molte fotografie del medesimo disegno.

Notiamo, per risparmiare ai lettori inutili tentativi, che i citati solfuri si rendono fosforescenti in virtù dei raggi azzurri, violetti ed ultravioletti dei quali è ricco lo spettro solare e così pure quello dell'arco elettrico. Le altre luci artificiali sono invece poverissime di questi raggi mentre abbondano di raggi rossi e gialli, che, non solo non destano la fosforescenza, ma la distruggono in quei solfuri che già la posseggono.

LA CATTURA della missionaria americana Miss Stone in Rumelia.

Questo fatto, del quale il telegrafo ci ha sommariamente informati, e su cui continuano a correre le voci più varie, desta non solo in America, ma dovunque, un vivo interesse.

Miss Stone, con una compagna, Mrs Tsilka, vedova di un predicatore albanese, e con alcuni amici, viaggiava da Bansko a Djumao in Rumelia. La comitiva era composta di 18 viaggiatori.

Il 3 settembre, mentre passavano vicino ad un burrone, furono improvvisamente circondati da una banda di briganti, discesi dalle circostanti colline.

Costoro, impadronitisi di tutto il denaro e degli oggetti preziosi dei viaggiatori, li lasciarono liberi conducendo seco a forza soltanto le due donne: Miss Stone e Mrs. Tsilka.

Ritornati a Samokoo, in Turchia, alcuni dei disgraziati compagni delle catturate raccontarono che i briganti vestivano il costume dei turchi, ma ne parlavano male la lingua, mentre si esprimevano speditamente in bulgaro.

Ciò fa ritenere che si tratti di briganti bulgari.

Per terrorizzare la catturata e per mostrarle coi fatti che erano risoluti a commettere anche contro di lei qualunque crudeltà, i briganti uccisero, sotto gli occhi di Miss Stone, un commerciante turco che avevano catturato qualche ora prima.

Si crede che essi siansi rifugiati in Bulgaria.

Il Governo turco dichiara di aver fatto ogni sforzo per impadronirsi dei briganti e liberare la catturata, ma che, del resto, vi sono molti dubbi sulla loro nazionalità e sul luogo dove si sono rifugiati.

L'„American Board of Mission", per conto del quale Miss Stone agiva, ha incaricato i propri rappresentanti a Costantinopoli di organizzare un servizio di polizia per l'arresto dei banditi, visto che nè il Governo turco, nè quello bulgaro sono riusciti a qualche cosa.

Mr. Haskell, missionario a Samakov in Bulgaria, ha ricevuto una lettera da Miss Stone, nella quale la catturata dà buone notizie della propria salute, e dice di essere stata trattata bene, specialmente durante i primi giorni, ma che in seguito alle energiche persecuzioni delle truppe turche contro i banditi, questi cominciarono a diffidare di lei e ad usarle minori riguardi.

Una supposizione.

A Costantinopoli trova credito l'opinione che il Comitato bulgaro macedone non sia estraneo al ratto di Miss Stone. Si dice a sostegno, di questa tesi, che quel Comitato ha una grande influenza fra le popolazioni della frontiera, e che suo scopo nel rapimento sarebbe stato quello di giocare un brutto tiro al Governo turco obbligandolo a pagare, come già altre volte, il riscatto per una cattura avvenuta entro i confini del suo dominio, aiutando così con un mezzo milione di franchi il movimento rivoluzionario macedone diretto contro di esso.

Il Governo bulgaro nega recisamente che i banditi si trovino nel suo territorio.

I rappresentanti del Governo degli Stati Uniti dicono che nell'erario non vi è alcun fondo speciale dal quale si possano togliere i 600 mila franchi richiesti per il riscatto e che per disporre di quella somma occorrerà uno speciale *act* del congresso.

Se il riscatto verrà pagato dagli Stati Uniti, questi ne chiederanno il rimborso al Governo turco, perchè, si dice, tutte le conseguenze della cattura di Miss Stone ricadono sulla Turchia essendo il ratto avvenuto in territorio turco.

In caso di rifiuto da parte della Sublime Porta si assicura che gli Stati Uniti sono decisi a ricorrere alla forza e cominceranno con una dimostrazione navale.

La Bulgaria, anch'essa responsabile - osserva un giornale londinese - ha dei porti sul Mar Nero, per esempio Varna, che possono venir bombardati e bloccati se gli americani... riuscissero a forzare i Dardanelli.

Ma si crede che non si arriverà a tali estremità e che lo *zio Sam* salderà i conti direttamente col sultano.

Una colletta per Miss Stone.

Da Nuova York giungono notizie che generalmente negli Stati Uniti non si crede che i briganti avranno il coraggio di uccidere la missionaria catturata.

Finora l'hanno trattata abbastanza bene, e non è vero ch'essa sia chiusa in una cava di pietra o che viva in aperta campagna. E' tenuta nascosta ora in questa ora in quella delle abitazioni degli amici dei banditi.

Si è iniziata in America una sottoscrizione per raccogliere l'importo del riscatto, ma, meno che a Boston, le offerte furono scarse. Finora si sono raccolti circa 300 mila franchi.

A Nuova York vi è una corrente ostile a tale sottoscrizione, e molti preti la disapprovano dal pergamo, affermando che sarebbe un incoraggiamento al brigantaggio che potrebbe recare serii guai all'opera avvenire dei missionari.

Il presidente Roosevelt ha assunto personalmente la direzione delle mosse del Governo nell'„affaire", ed è in comunicazione continua coi rappresentanti americani a Pietroburgo, a Sofia ed a Costantinopoli. Ma quanto al pagare il riscatto, crede che il Governo non lo potrà fare.

Una volta liberata Miss Stone, Roosevelt è deciso a far pagare caro il sopruso ed esigerà che energiche misure punitive vengano prese dalla Turchia contro i colpevoli.

„Se il fatto creerà un precedente, disse, questo sarà tale da togliere di mezzo ogni velleità di una seconda edizione".

„Per me i responsabili sono la Bulgaria e la Turchia".

*

Il nostro corrispondente da Belgrado ci telegrafa che notizie da Sofia affermano che nella cattura della missionaria americana Elena Stone è immischiato il Comitato rivoluzionario macedone. I rapitori sarebbero macedoni. Buona parte della somma chiesta per il riscatto dai rapitori, andrebbe alla cassa del Comitato rivoluzionario a scopi di agitazione.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Figlio che percuote il padre.

Purtroppo non è tanto infrequente il caso d'un figlio che bastoni il padre!

Il cocchiere Beniamino Leuslovich, di 47 anni, da Moschienizze, era accusato di aver ripetutamente colpito con la frusta il proprio padre, Antonio, il 17 settembre scorso.

Accusato per questo del crimine di grave lesione corporale (§ 153 cod. pen.) l'inumano figlio comparve ieri al dibattimento.

Nel suo costituto egli nega di aver colpito il padre; ammette però di avere alzato contro di lui la frusta; non riuscì a colpirlo perchè il padre gli trattenne il braccio. Se qualche contusione il padre ebbe a riportare, fu forse in seguito alla colluttazione avvenuta per tal fatto.

La Corte, in mancanza di ogni altra prova, avendo il danneggiato rinunciato a deporre contro il proprio figlio, assolve il Leuslovich dall'accusa, e lo condanna per contravvenzione di azioni contro la sicurezza della vita, a due settimane di arresto.

Presiedeva il cons. Pederzolli, assistito dai giudici cons. Crusiz, Maffei e Rismondo. Sosteneva l'accusa il P. M. sost. procuratore di Stato Pangrazi.

Per legittima difesa.

Il 9 giugno scorso, in Abbazia, il bracciante Antonio Rencich, d'anni 31, da Carpelliano, mentre lavorava in compagnia di Giacomo Materal, attaccò briga con lui. Passati alle vie di fatto, il Materal, benchè grande e grosso, ne uscì con la peggio, e dovette stare a letto per una ventina di giorni, per una malattia all'addome, sviluppatasi in seguito, dissero, a un calcio ricevuto. Contro il Rencich fu elevata, perciò, accusa per crimine di grave lesione corporale.

Al dibattimento, l'accusato sostiene di essere stato costretto ad agire per legittima difesa, poichè il Materal lo aveva messo con le spalle al muro e lo percoteva senza misericordia. Egli allora non fece se non appoggiare il ginocchio contro il corpo dell'avversario, che lo soffocava. Contesta che il Materal sia stato a letto più di venti giorni in causa della lesione riportata.

Il P. M. sostiene l'accusa in tutto il suo tenore.

L'avv. Venezian pronuncia una breve ma efficace arringa, con la quale domanda l'assoluzione del Rencich, che, evidentemente, agì per legittima difesa a tutela della propria incolumità personale.

La Corte assolve l'accusato.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Iersera il Consiglio si radunò a seduta segreta, sotto la presidenza del Podestà, avv. Sandrinelli.

Per una fermativa sotto Monte Castiglione.

L'ass. Boccardi presentò, a nome della Delegazione municipale, una relazione di urgenza, la quale conclude nei termini seguenti;

Su proposta dell'on. Combi - officiato a suo tempo dal signor Podestà di iniziare in via privata delle trattative con la Direzione costruttrice della ferrovia Trieste-Parenzo per ottenere una stazione o fermativa nella località di Zaule, entro il territorio di Trieste, come dallo stesso on. Combi proposto ancora nella seduta del 22 settembre 1897;

sentito dall'on. Combi che quella Direzione consente all'istituzione di detta fermativa, con ciò che il Comune ne sopporti le spese inerenti;

udito in via breve il parere dell'Ufficio tecnico comunale, che fra i due progetti all'uopo elaborati dalla Direzione costruttrice della ferrovia Trieste-Parenzo sia da darsi la preferenza all'alternativa B del disegno in presentazione, limitandosi per ora a una semplice fermativa, salvo a costruire in progresso di tempo, e a seconda del bisogno, apposito casello;

si adotta di proporre al Consiglio, in via d'urgenza, nella prossima seduta di venerdì 11 corr., di approvare la spesa di corone 600 per l'immediata attuazione di una fermativa da denominarsi „Castiglione" nel punto indicato nel piano B, presso l'imboccatura del viale di Zaule a destra, nella direzione di Capodistria, nonchè la spesa ricorrente da 12 a 20 corone mensili, circa, per l'illuminazione e manutenzione del fanale.

Dopo votata l'urgenza, il Consiglio adottò la proposta delegatizia.

Nomine.

Furono nominati: ad ufficiali superiori i sig. Giuseppe Ioran e Ferdinando Mingotti junior; ad ufficiali i sig. Angelo Daris e Ferdinando Schürrer; e ad assistenti i sig. Oreste de Zuccoli, Silvio Pernetti, Augusto Brazzatti, Rodolfo Zenker, Virgilio Apollonio, Dante Foresti e Romeo Tedeschi.

Il Consiglio nominò, poi, maestra effettiva di II categoria, per le civiche scuole slovene di campagna, la concorrente sig.na Ida Posega.

Rinuncie. - In quiescenza.

Fu poi deliberato di accettare la rinuncia della sig.na Beatrice Bonin al posto di maestra presso la civica scuola popolare di Roiano.

L'assistente al lastrico Luigi Marega viene collocato, in seguito a sua domanda, nel permanente stato di riposo.

Fu, poi, accettata la rinuncia dell'ingegnere aggiunto sig. Augusto Slocovich, al posto presso l'Ufficio tecnico comunale.

Infine, il registratore al civico Nosocomio, sig.r Achille Sacchi, fu collocato nello stato di permanente riposo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Giovanni Giorgini, dal sig. Ruggero Tondini cor. 10.

Da un anonimo, inneggiando alla formazione di un gruppo della Lega a Medea cor. 5.

---

bero a una pena infamante il falso visconte di Kersaint!

Gastone, durante quella scena, passeggiava con agitazione, e con la bacchettina che stringeva in mano sfrondava e spezzava i rami che gli capitavano dinanzi.

Alle ultime parole della giovane donna egli rialzò il capo, e piantandosele diritto dinanzi:

— E come potete provare che io non ho il diritto al nome che portate?

— Sapete bene che ho udito tutto... che so tutto...

— Sapete tutto, che cosa?... La vostra accusa si basa sopra i discorsi di un ubbriaco. — In verità, signora, non havvi in ciò tanto da far condannare un uomo...

— I tribunali e la giustizia, con l'aiuto della polizia, riusciranno bene a ricostituire lo stato civile di Gastone Souchard.

— I tribunali!... la polizia!... Ah! vi guarderete bene dall'avvertirli... Avreste troppo paura delle macchie che potrebbero insudiciare il nome di Lauriac, di cui andate sì altera e sì vana...

Bianca schiuse il labbro ad un amaro sorriso.

— V'ingannate... - ella disse. — Ho potuto esser vana e altera di un nome senza macchie tramandatomi dai miei avi... Quell'orgoglio è stato crudelmente umiliato e punito sino dal giorno in cui divenni vostra moglie... Ho subito tutto!... ho sopportato tutto!... Sono stata ingannata dal più ignobile degli uomini... non ho mandato un lamento: l'affezione che avevo provata per voi... vi siete voi stesso dato cura di ucciderla da gran tempo...

— Voi lo dite!...

— Dico... oh! dico che molto giovane e molto ignara della vita per essere nelle mani vostre un docile strumento... sareste stato abile abbastanza per farmi credere al vostro amore, avreste al certo potuto far di me tutto quello che avreste voluto...

„Un giorno sarei venuta a sapere che non avete alcun diritto al nome che avete usurpato... e in quel giorno... vi avrei perdonato, vi avrei compianto... e mi sarei chiamata la signora Souchard, senza rivolgervi una sola parola di rammarico... Ma invece che cosa è accaduto?...

„Lo avete annunziato voi stesso, non mi avete sposata che per la mia dote, che per la ricchezza che un giorno vi sarebbe spettata... Mi avete mentito, mi avete ingannata, vi siete comportato meco come l'ultimo dei miserabili!...

„Allora, fra noi tutto è finito... per sempre... avete capito bene, Gastone Souchard?...

„Ecco perchè nel vedervi la mia prima parola è stata: „Che siete venuto a far qui?...

Parlando, Bianca si era animata, e adesso ella guardava suo marito fisso in faccia, lo sfidava.

Costui cercava di far sino in fondo l'ignobile commedia, che del resto sosteneva malissimo.

— Ho avuto dei torti, incominciò, sono pronto a riconoscerli; ma se volete acconsentire a dimenticarli, vi prometto, in avvenire...

Con un gesto della mano, Bianca lo interruppe.

— Risparmiatemi nuove menzogne..... Tutto quello che potreste inventare, è affatto inutile.... Ho rinunziato al mondo..... Vivo presso mia madre... Non la lascerò più... La sua affezione e quella di mia figlia mi bastano... Non ho nulla da aggiungere a quello che ho detto...

Durante tutta quella scena, aggrappata all'abito di sua madre, la bimba Luisa si era tenuta dietro a lei.

Gastone le ispirava un vero terrore

Stava lì tremante, senza comprendere nulla di quel che diceva quel papà che era sì cattivo.

D'altra parte, suo padre non pareva si fosse accorto della presenza di lei.

Ma alla ultima parola di Bianca che gli significava un irrevocabile congedo, gettò via la maschera.

— Dunque - egli disse stringendo i pugni - ricusate di tornare a vivere con me?

— Ve l'ho già detto, tutto è finito fra noi, quante volte devo ripetervelo?

— Ricusate di seguirmi?

(Continua.)

Cose del Lloyd. L' *Eisenbahnblatt*, confutando le notizie già da noi riportate sulla seduta del Consiglio di amministrazione del Lloyd convocata per il 14 corr.. scrive che i primi acquisti di piroscafi dovranno mettere la società in condizione di non aver più bisogno di ricorrere a navigli estranei per far fronte alle esigenze commerciali della libera navigazione. Con tutto che dei nuovi piroscafi di questa specie si ha urgente bisogno e gli arsenali dell'interno sieno sovrabbondantemente occupati, verrebbe commesso subito almeno uno dei piroscafi suddetti ad uno dei cantieri nostrani.

In quanto al trasporto del battaglione germanico sul *Francesco Ferdinando* lo stesso giornale apprende che ne vennero alla società non solo alte lodi, ma anche considerevoli guadagni. L'amministrazione germanica della guerra non ha però pagato che le tasse normali e in genere non più di quel che avrebbe pagato ad una qualunque impresa germanica.

Società Adriatica di scienze naturali. Nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e nautica, la Società Adriatica di scienze naturali inaugurò ieri sera alle 8 la serie delle sue conferenze invernali con una commemorazione dell'illustre fisiologo Johanes Müller, di cui ricorreva, nel luglio scorso, il centenario della nascita.

Il Presidente della Società, prof. Marchesetti, presentando il conferenziere signor Mario Stenta, mandò il saluto della Società al celebre Virchow, che tutto il mondo scientifico festeggia in questi giorni, e del quale il Müller fu maestro.

Il signor Stenta, che si presentava per la prima volta a parlare in pubblico, si dimostrò ottimo conferenziere, dalla parola fluente e dal porgere vibrato e simpatico.

Tessè la biografia di Johannes Müller, il celebre fisiologo, creatore della fisiologia sperimentale, che, per opera sua, prese il posto della mistica *Naturphilosophie*, allora in voga; parlò di lui come scienziato e come uomo; ricordò i suoi soggiorni a Trieste, la sua attività, prima come professore, poi come rettore dell'Università di Berlino; e, ciò che forma il più grande elogio dell'illustre scienziato, il grande amore della verità nella scienza che lo spingeva a non asserire mai cosa che non avesse veduta, a riconoscere un errore, a pronunciare quelle due parole così semplici, e pur così rare a udirsi in bocca d'un uomo di scienza: „Non so!"

Il conferenziere fu calorosamente applaudito.

Per gli agenti in commestibili. La Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio si è fatta iniziatrice di un'adunanza, alla quale invita tutti gli agenti in commestibili, per concretare delle proposte da presentare ai proprietari di negozi, tendenti a migliorare l'orario giornaliero di lavoro.

L'adunanza avrà luogo domani, domenica, alle 3 e mezzo pom., nella sala della Società Operaia.

Non dubitiamo che gl'interessati accorreranno numerosi a questa adunanza con la quale si apre una nuova serie di tentativi in loro favore, che tutti si augurano di vedere coronati da buon successo.

Unione stenografica triestina. L'inaugurazione delle lezioni della Scuola triestina di stenografia avrà luogo lunedì 14 corr., alle 8 pom., nella sala al secondo piano della Civica scuola popolare e cittadina di via Nuova N. 19, gentilmente concessa dalla Delegazione municipale.

Biblioteca popolare circolante. Alla Biblioteca popolare circolante pervennero in dono dal sig. Ettore Daveglia 25 volumi rilegati in pelle: altri 6 volumi ebbe dal sig. Raff. Benussi e uno dal sig. Prukner.

Congressi sociali. La Società Pedagogica terrà domani alle 10 ant. nella Palestra della civica Scuola di Città vecchia, un congresso straordinario, per udire alcune comunicazioni della Presidenza e procedere alla nomina di due direttrici e di una direttrice sostituta.

Per onorare un benefattore. La Direzione generale di pubblica beneficenza deliberò di onorare la memoria del defunto benefattore Carlo Lassieur, collocando nell'atrio della Pia Casa la sua effigie in marmo.

L'esecuzione di questo lavoro, è stata affidata al giovane scultore concittadino Romeo Rathmann.

Nuovo almanacco. La serie degli almanacchi si arricchisce quest'anno della pubblicazione del *Diario Schimpff*. E' un almanacco e notiziario giornaliero, per il vegnente 1902, pieno di notizie e rubriche di pratica utilità per ogni categoria di persone.

Convegni sociali. Il Club famigliare terrà domani sera un convegno nei locali sociali per festeggiare il 13.o anniversario della propria costituzione.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del defunto giovane Teodoro Noerdlinger, dal dott. Alfredo Cambon, cor. 20 a favore del fondo intangibile dell'Ospitale infantile; dal sig. Teodoro Pandos, cor. 15, a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi; dal dott. Riccardo Winternitz, cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del signor Teodoro Nördlinger, la sig.a Giovanna ved. Brunner elargì cor. 30 alla Comunità israelitica. e il sig. Emilio Moretti elargì cor. 25 al Gremio dei sensali di Borsa.

— Per onorare la memoria del parroco evangelico di Wiener Neustadt, Hans Tillian, i signori dott. Eugenio Morpurgo e consorte, elargirono cor. 30 alla Guardia medica.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia abitante in via di Crosada: dal sig. I. de Ecker cor. 2, dalla sig.a E. M. de N. cor. 20, da „Amor" cor. 5; da M. P. cor. 10.

Gita per Grado. Il piroscafo „Sistiana" intraprenderà domani, domenica, una gita di piacere per Grado, partendo dal molo San Carlo alle 9 ant. Ritorno alle 4 pom.

Nozze d' oro. Giovanni e Maria Amadi celebreranno domani, nella basilica di San Giusto, le loro nozze d'oro.

I due coniugi - lui dell'età di 75 anni, lei di 69 - dimorano a Trieste da 34 anni. L'Amadi è nato a Venezia, la sua consorte è fiumana; si sposarono a Fiume, il 13 ottobre 1851, nella chiesa di S. Vito. Ebbero 13 figli, dei quali cinque maschi ed una femmina ancora viventi, e tutti coniugati. Una nidiata di 22 nipotini fa corona ai due simpatici nonni. Il sig. Amadi è occupato da 33 anni quale carpentiere all'arsenale del Lloyd; è uomo ancor sano e forte, che accudisce ogni giorno al suo lavoro.

E' padre del valente tenore Alberto Amadi, che percorre con ottimo successo la carriera lirica.

Alla coppia fortunata inviamo le nostre cordiali felicitazioni.

Giuochi all' aperto. Fu riattivata anche quest'anno una sezione di ginnastica all'aperto (giuochi) per le scuole medie comunali, nel giardino della disciolta „Unione Ginnastica". Vi si inscrissero 300 allievi del Ginnasio e delle Scuole tecniche.

La direzione fu affidata al sig. N. Cobol, direttore della scuola di ginnastica; insegnanti sono i signori Cristofolini, Pernici, Fumis e Paulin.

Le nascite e la mortalità. Dal bollettino settimanale pubblicato dall'ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nella settimana dal 29 settembre al 5 ottobre, nel nostro Comune furono annunciati 106 nati (52 maschi e 54 femmine); e 56 morti (28 maschi e 28 femmine). Nella corrispendente settimana del 1900 i decessi furono 75.

Delle 56 morti di questa settimana, 8 furono determinate da tisi polmonare, 6 da malattie infiammatorie degli organi respiratorî, 1 da scarlattina, 1 da difterite, 1 da pertosse, 2 da enterite, 1 da apoplessia, 4 da gastro-enterite acuta, 2 da carcinomi, 3 da debolezza senile, 4 da debolezza congenita, 18 da altre malattie 2 da cause accidentali e 3 da suicidio.

Ancora sulle peripezie di una gita di piacere. In relazione a quanto ci fu scritto sul tafferuglio avvenuto domenica scorsa durante il ritorno del piroscafo „Capodistria" dalla gita di piacere, ci viene narrato da testimoni oculari che il tafferuglio ebbe principio sulla coperta del battello, con un alterco fra due gitanti. Uno di questi scese poi sotto prora ove fu seguito dall'avversario che gli diede uno schiaffo.

Da ciò nacque la confusione, durante la quale - s'ignora il come - la lampada fu rotta e si spense.

Sarebbe però assolutamente contrario alla verità che a romperla fosse stato il milite A. R., il quale venne poi arrestato sotto l'accusa di avere in quella circostanza fatto uso della sciabola-baionetta.

Le signorine Giovanna Riosa, abitante in Campo San Giacomo N. 1 e Vittoria Bulfon abitante in via Marco Polo N. 4, attestano che il soldato, il quale in quel momento si trovava vicinissimo ad esse, non prese alcuna parte alla mischia.

Egli non era affatto ubriaco e rimase sempre vicino a noi - dicono le due ragazze. Nè prima nè dopo sfoderò l'arma. Erano a bordo altri soldati, e alcune guardie di finanza, e da ciò può essere nato l'equivoco; ma il milite A. R., è affatto innocente di quello che gli viene imputato.

Piccolo incendio. Ieri, verso le 2 pom., nel deposito della ditta Chiesa e Nani, negozianti in vetrami in via San Francesco N. 10, si stava estraendo da una cassa dei pacchi di lastre. Ad un certo punto la lampada a petrolio che uno dei facchini aveva deposto su di una cassa, si rovesciò, ed appiccò il fuoco ad una quantità di paglia che era sparsa sull'impalcato.

Uno dei proprietari fece subito telefonare ai vigili; ma prima che questi giungessero sul posto, i facchini del deposito riuscirono a spegnere il piccolo incendio.

Tre cavalieri e una dama sola. I marittimi Antonio P., di 18 anni, Umberto V., di 19 anni, e Carlo C., di 21 anni, si trovavano iersera in una osteria di via S. Francesco, quando verso le 7 entrò nel locale una bellissima ragazza per comperare del vino. Colpiti a quella vista come se si fosse trattato di un'apparizione, i tre giovanotti si alzarono per seguirla, ma quando fu il momento di fare l'*attacco*, i tre incominciarono a discutere quale di loro dovesse slanciarsi. E il bello si è, che siccome volevano slanciarsi tutti, ciò che non era possibile, almeno simultaneamente, finirono non solo col litigare, ma proprio coll'azzuffarsi sul serio.

Quando smisero di far lavorare le mani, la bella era già lontana; in compenso, però, vicino a loro c'era... una guardia di p. s. che li condusse alla Polizia, dove furono puniti - seduta stante - con 12 ore di arresto.

Le baruffe. I carradori Angelo T., di 41 anni, abitante in via dell'Eremo, e Alessandro P., di 19 anni, abitante in via del Solitario, si trovavano iermattina in piazza del Sylos, e non sapendo come ammazzare il tempo, incominciarono a giocare. Dopo la terza e quarta partita, tra i due giocatori s'accese un diverbio che in breve degenerò in rissa. I due litiganti vennero separati da una guardia, che condusse entrambi dinanzi al concepista dott. Zecchini alla Polizia. Questi punì, seduta stante, il T. con 5 corone di multa ed il P. con 12 ore d'arresto.

*** Ieri nel pomeriggio, Caterina Tonon, di 31 anni, abitante in via Donota N. 12, venne a diverbio con una sua coinquilina, e le due finirono poi con l'accapigliarsi. La Tonon ne ebbe la peggio e dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di una ferita lacera e l'arrossamento dell'orecchio sinistro.

*** Francesco M., facchino, di 40 anni, abitante in via S. Filippo, fu arrestato iersera in via S. Sebastiano perchè una guardia lo sorprese mentre percoteva Giuseppe Micalich, abitante al Campo Marzio N. 2. Quando furono dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tiger, il M. disse di aver percosso il Micalich perchè egli lo aveva offeso con l'epiteto di *spia*. Il Micalich aveva una contusione all'avambraccio sinistro. Il M. fu trattenuto in arresto.

Un'accusa di furto destinata a sfumare. Nel *Piccolo* di ieri abbiamo narrato come l'agente di polizia Iaschi, in una perquisizione operata a Muggia in casa del macchinista Francesco G., rinvenisse cinque tovaglioli e una tovaglia, di spettanza del rimorchiatore „Bellavista", a bordo del quale il G. era stato occupato. Dicemmo anche qualmente l'autorità di p. s. sospettasse il G. autore di furti d'ottone e bronzo, che si affermavano avvenuti a bordo dello stesso rimorchiatore.

Su questo fatto rileviamo ora da altra fonte che il G., licenziatosi il mese scorso, aveva sbadatamente unito alla propria biancheria i cinque tovaglioli e la tovaglia di bordo, dei quali si era servito per la pulizia, sicchè erano in istato tale da poter benissimo venire confusi con altri effetti di sua proprietà. Del resto, egli medesimo, accortosi più tardi dell'errore, ne aveva parlato in un crocchio di vicini, dichiarandosi pronto a restituire gli effetti - di pochissimo valore - quando la causa da lui intentata al proprietario del piroscafo, per questioni di mercede, fosse risolta.

L'ammanco degli oggetti di bronzo e di ottone è poi affatto immaginario, dappoichè il sig. Giuseppe Tomasich, che fu macchinista a bordo del „Bellavista" fino al momento in cui vi entrò il G., afferma che attualmente non manca neppur uno degli oggetti che vennero presi in consegna da colui che ora è ingiustamente sospettato. Il G., dopo un interrogatorio, venne rimesso in libertà.

Ciò che si può trovare per via. La signora Carolina Comel, abitante in Cologna, depositò ieri alla Polizia un libro di letture tedesche rinvenuto sulla via.

Zucchero amaro. Ieri verso le 6 pom.. venne fermato dalle guardie di finanza al Puntofranco un contrattista, addetto ai magazzini generali, il quale fu trovato in possesso di quattro chilogrammi di zucchero, coi quali tentava di uscire da quel recinto. Accompagnato dinanzi all'ispettore di p. s.. disse di chiamarsi Antonio O., di 39 anni.

In quanto alla provenienza dello zucchero, disse d'averlo preso in un vagone carico mentre lavorava. Assunto a verbale, fu poi rilasciato, salvo a rispondere a tempo e luogo. Lo zucchero, naturalmente, fu sequestrato.

Roba sospetta. Una guardia, passando ieri nel pomeriggio per la via di Riborgo, vide un giovanotto, che, sulla porta di un negozio di vestiti, offriva in vendita due *blouse* e un paio di calzoni dell'i. r. marina. Insospettitasi, gli si avvicinò, ed avendo appreso che egli offriva in vendita quegli effetti per poche corone, lo invitò a seguirla alla Polizia.

Il giovane si qualificò per Virgilio B., di 20 anni, bracciante, abitante in via Battaglia, e dichiarò che aveva comperato quella roba da uno sconosciuto per sei corone. L'impiegato si informò se il B. abitasse veramente all'indizzo indicato, ed avuta la conferma, lo rilasciò col solito „salvo".

*** Alle 6 di iersera un ispettore di p. s. arrestava in via della Barriera vecchia il tagliapietra Luigi Galamer, di 23 anni, abitante in androna del Moro N. 3, il quale era in possesso di tre pezzi di tubo di ghisa del peso di nove chilogrammi, di quel tubo che viene adoperato per la conduttura del gas illuminante.

Furto a bordo. Vincenzo Basilisco, fuochista a bordo del piroscafo lloydiano „Danubio", denunciò iersera alla Polizia, che lo avevano derubato di un paio di calzoni di tela, del valore di tre corone, che egli aveva lasciato sul letto nella sua cabina. Dichiarò inoltre, che anche un suo collega era stato derubato di una giacca del valore di tre corone.

Due portamonete rubati. L'altra mattina Maria Leban, abitante in via del Muraglione N. 20, secondo piano, fu derubata di due portamonete di pelle nera contenente 113 corone, che ella teneva in un armadio chiuso a chiave nella stanza da letto.

Ladro ignoto.

Durante il lavoro. Il bottaio Carlo Godnig, di 33 anni, abitante in via Fabio Severo, ieri mattina, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ieri mattina, alle 7 e mezzo, il meccanico Rodolfo Pregarz, di 20 anni, lavorando, riportò due ferite alle dita della mano sinistra.

Lo scalpellino Pietro Miani, abitante in via Media N. 1, ieri mattina, alle 7 e mezzo, nello smuovere una grossa pietra, rimase preso con le quattro dita della mano sinistra sotto la medesima e ne riportò alcune gravi ferite.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Ieri mattina il manovale Vincenzo Pieritti, di 24 anni, abitante in via di Crosada, lavorando in un edificio in costruzione, fu colpito da una pietra al piede destro in modo da riportare alcune non lievi contusioni e ferite, per le quali dovette essere accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Lesioni accidentali. Ieri, nel pomeriggio, il garzone macellaio Mario Senizza, di 14 anni, abitante in via di Romagna, fu accidentalmente colpito al capo da un grosso uncino e ne riportò una ferita.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Giuseppe Tononi, di 21 anni, abitante in via delle Ombrelle N. 1, cadde e riportò una ferita al pollice con asportazione dell'unghia.

Ottenne le debite cure all' ambulanza dell' „Igea".

Giuseppe Prinz, di 12 anni, abitante in via San Marco N. 14, ieri a un'ora pom., cadendo, riportò una lussazione all'avambraccio sinistro.

Il ragazzino di 10 anni Giorgio Svetizza, abitante in via Amerigo Vespucci, ieri sera verso le 7, giocando, cadde e riportò una ferita alla fronte.

Umberto Andrigo, di 11 anni, abitante in via del Rivo N. 4, cadendo, riportò una ferita al capo.

Ieri sera, poco dopo le 6, il cocchiere Giovanni Perhauz, di 60 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 483, era salito su di una scaletta a piuoli; ma questa scivolò, facendo cadere il povero vecchio che ne riportò alcune contusioni al piede destro.

Ricorse tosto per le cure opportune alla Guardia medica.

Ieri, nel pomeriggio, Virginia Ursich, di 40 anni, abitante in via Bergamasco N. 14, saliva per le scale della sua abitazione tenendo sul capo una mastella di acqua, quando inciampò e cadde ruzzolando giù da parecchi scalini.

Accorsero alcuni inquilini a sollevare la Ursich, e visto che non poteva più reggersi in piedi, con una vettura la trasportarono all'ospedale. Ivi ella fu accolta nella quarta divisione, ove le riscontrarono gravi fratture alla gamba e al femore sinistro.

Cronaca minima. Antonio Pechiar, di 34 anni, da Pobeghe, presso Capodistria, venne arrestato ieri mattina per contravvenzione al precetto di sfratto.

Col piroscafo „Jokaj" della Società *Adria* giunsero qui ieri mattina, inviati dal console austriaco residente a Cardiff, perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza i due scritturali Tomaso Winter, di 18 anni, da Bruna, e Francesco Liber, di 19 anni, da Tahrafeld. In attesa di farli rimpatriare, l' ufficiale Kreiner li fece condurre in via Tigor.

Fu arrestato iersera, in un' osteria di via Crosada, il marittimo Antonio F., perchè non aveva di che pagare lo scotto, che ammontava a circa cinque corone.

Corrispondenza aperta. — *Costante lettrice.* Le penne si arricciano abbastanza bene facendo bruciare un pezzettino di zucchero e tenendole esposte al fumo. — *Basileus.* I suoi versi sono tutti sbagliati. — *A. C.* Il far visita ai vecchi inquilini non è un dovere del nuovo inquilino; è una forma di cortesia assolutamente facoltativa, non imposta neppure dall'uso, che, a Trieste, non è nemmeno generale. Ma, ad ogni modo, è il nuovo inquilino che fa visita per primo. — *Olimpia.* Ripeta la domanda. — *A. D.* Si dice *piepiano*. — *Fastidioso.* Ma come! lei non sa a chi rivolgersi? eppure è tanto semplice: si rivolga a un medico. *Corrado K.* La signora Gemma Bellincioni cantò *La figlia del reggimento* al Comunale (non al Politeama) la sera del 31 marzo 1896 a vantaggio dell'Associazione italiana di Beneficenza. - *Lettore.* La linea di Cervignano non ha coincidenza diretta con Monaco. Ella può partire da Monaco alle 11.11 ant. e arriverà a Trieste (via Verona-Mestre-Cormons) alle 10.40 ant. — *Zarlatan.* Provi ad aggiungere per ogni litro di vino 5 grammi di una polvere formata di 4 parti d' albumina d' uovo secca, 3 di zucchero di latte, 2 di amido e 1 di glicerina, agitando sovente nei primi giorni il vino; poi questo si lascia in riposo e poi si filtra. — *Italia.* E' più consigliabile dar a lavare i cappelli a persona del mestiere; però si lavano discretamente anche da soli, mediante una spazzola bagnata. — *Dilettante.* Esiste qui una civica Scuola di canto, diretta dal maestro Sinico, in via dell' Acquedotto N. 35.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12°.0 ore 2 pom. 18°.8. — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.9 — Oggi: Alta marea 8.59 ant., 9.29 pom. Bassa marea 3.1 ant., 3.12 pom.

Ogni giorno una.

— Mi favorisca un cavallo per una cavalcata di tre ore.

— Eccolo; pagamento anticipato.

— Come! lei mi offende: mi crede capace di tornare senza il cavallo?

— No; ma ho paura che torni il cavallo senza di lei.

TEATRI

Politeama Rossetti. Per questa sera è annunciata la penultima rappresentazione dell' applauditissima *Manon* coi coniugi Garulli. Domani sera ultima.

Martedì prima rappresentazione della *Carmen*.

Filodrammatico. Iersera *La Gelosa* del Bisson ebbe una briosa recitazione, e vi si distinsero la brava signora Sichel, il Guasti, la Romagnoli, il Russo. Quest'ultimo al terz'atto ebbe un applauso speciale, dopo il famoso *racconto*.

Questa sera *Il controllore dei vagoni letto*, *pochade* dalla comicità larga e colorità. Domani, domenica, un'altra *pochade* molto esilarante: *La mosca.* Lunedì serata d'onore del Guasti.

Ci si comunica poi che, in seguito alla favorevole critica fatta dai giornali alla nuova commedia *Amor mio!* di Hennequin e Billhot, essa verrà replicata mar-

COMUNICATI.

N. 1651.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di guardia di polizia pel Comune di Visinada coll'annuo salario di Corone 720 più l'uniforme in natura.

Il posto sarà da coprirsi in via provvisoria per la durata di un anno e la nomina in pianta stabile seguirà dopo spirato l'anno di prova, quando il nominato avrà durante l'anno di prova dimostrato di essere idoneo al servizio.

Gli aspiranti a questo posto dovranno produrre al sottoscritto entro il giorno 25 Ottobre m. c. le loro istanze munite di documenti comprovanti la sudditanza austriaca, l'età, la buona condotta politico-morale, nonchè l'idoneità a coprire il posto.

La preferenza verrà data a quell'aspirante che potrà dimostrare di possedere una bella calligrafia.

Dal Municipio
di VISINADA li 8 Ottobre 1901.
Il Podestà **Dr. Ritossa.**

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Dott. Ant. Záhorsky
ORDINA
dalle **9-11 - 2-4**
Via Carintia N. 8, II p.

Presse a frizione
Presse ad eccentrico. Forbici a banco e tutte le macchine per lavori da bandaio, fornisce prontamente ed a prezzi convenienti
Gelbhaus & C.
Fabbrica macchine Altenmarkt-Tenneberg (Austria Inf.)

VINO NUOVO DOLCE
Istriano a soldi **24**
Italiano „ **28**
Dalmato „ **32**
in vendita presso
V. CALDARA, Via Geppa 5,
„Città di Palermo", Via del Ponte 4,
„Alla Mormorazione", Piazzetta S. Lucia 1,
„Al Cantinone", Via Crosada 4.

Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE.
Gli alunni prosciolti dalle scuole elementari, possono ottenere l'ammissione alla I.a Classe, Istituto tecnico (pari alla I.a Reale) facendo un Corso interno preparatorio di 2 anni.
Apertura 15 Ottobre.
Insegnamento gratuito teorico-pratico della lingua tedesca impartito da professore tedesco.
Retta Lire 400.
Chiedere programmi.
La Direzione.

Ci pregiamo avvertire le Spettabili Signore, d'aver aperto in **via S. Lazzaro N. 11. primo piano,** un
Lavoratorio Mode
con scelto assortimento Cappelli guarniti, sguarniti e guarnizioni, a prezzi di assoluta convenienza.
Con stima
Luigia Marsich & Antonietta Kragl
già prime lavoranti nel negozio mode BISORI e poi loro successori BORETTI,

PRESSO
Gustavo Gál
Corso N. 4
trovansi
BAGNI di gomma
a prezzi miti.

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)

Case di rendita con vaste giardino posizione centrica, senza passivi, rendita netta 5½%.
Casa di rendita con piccolo giardino, posizione centrica, senza passivi, rendita netta 6%.
Casa esente d' imposta, stazione tramway, occorrenti oltre passivo cor. 60.000, che renderebbero 10%.
Ville a S. Andrea ed altre posizioni.
Capitali disponibili a modico censo per prime ipoteche, conversioni di ipoteche già esistenti con esenzione di tasse e bolli.

Chi vuole un vestito elegante, di stoffa inglese, eseguito con la massima perfezione, taglio chic si rivolga
SOLTANTO da
WILHELM BECK & SÖHNE
VIENNA
I. e R. Fornitori di Corte
Rappresentante **Adolfo Grünwald, Trieste**
SARTORIA: Via Nuova N. 8 - Telefono N. 1224.
Prezzi correnti e condizioni di pagamento gratis e franco.

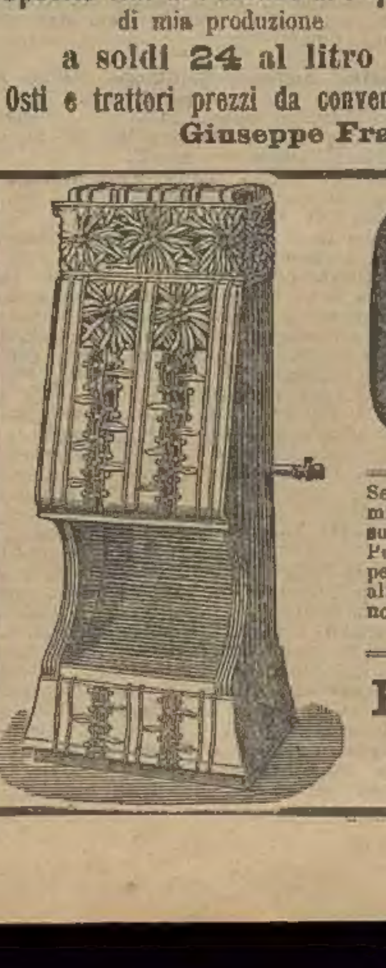
BERLITZ SCHOOL OF LANGUAGES
ISTITUTO LINGUISTICO PER ADULTI
157 Filiali — **TRIESTE** via San Nicolò 28, I — 157 Filiali
inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, ungherese, russo.
Lezioni particolari ed in classi (massimo 8 persone)
Signore*) e signori separati, Prospetti gratis e franco.
Dopo il 15 corr. incominciano nuovi corsi in tutte le lingue.
LILLE, le 6 Octobre 1901.
Mons. Dir. Rag, A. ARTIFONI — Trieste
Monsieur et cher Collègue.
J'ai l'honneur de vous informer que j' ouvrirai le 10 Octobre prochain un Berlitz School (158ème Filiale) à Tourcoing. Rue de la Gare, 6.
Veuillez agréer, Monsieur et cher Collègue, l'expression de ma considération la plus distinguée.
L. BULTINGAIRE
Directeur-Propriétaire

Forza
Appetito
Sonno
si ottengono col
Sanatogen
Rinvigorimento dei nervi
Opuscoli con descrizione di brillanti risultati ottenuti su ammalati, bambini, persone deboli, nervose, si spediscono a richiesta gratis e franco.
Rappresentante: Farmacia C. Brady, Vienna I

Via S. Lazzaro 10
Lunedì 14 m. c. apro un
Deposito vini di Parenzo di I. qualità
di mia produzione
a soldi **24** al litro
Osti e trattori prezzi da convenirsi.
Giuseppe Franca.

Finissimi COLLETTI 5 doppi a soldi **14.**
Vestiti da uomo, moderni da f. 12 in più.
Camicie da uomo liscie e pieghettate da f. 1.10 in più.
Ulster e soprabiti da f. 10 in più.
Specialità cravatte.
Stoffe da uomo pura lana, da f. 1.80 in più, soltanto presso
E. ROTTENBERG
via Caserma 1, I p.
(vis-à-vis la Posta vecchia)

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.


Caminetti a Gas
di nuovissima costruzione
Semplici, pratici ed economici per ogni lato, questi caminetti occupano poco spazio, presentando una grande superficie riscaldata, quindi con maggiore effetto utile. Pur essendo belli e di durata, questi caminetti sono, per la semplicità della costruzione, più economici di altri consimili fabbricati e presentano il vantaggio di non lasciare sfuggire i gas, quindi di produrre una combustione e una corrente completa.
RUDOLF GEBURTH
i. r. macchinista di Corte
VIENNA, VII, Kaiserstrasse 71

tedì, 15 corrente, con qualche opportuno taglio.

Mercoledì la nuova *pochade, La bambinaia.*

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8, A) - «Manon», in 4 atti e 5 quadri.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia comica Sichel-Guasti-Falconi-Russo - (ore 8, abb. 12) - «Il controllore dei vagoni-letto», in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia di operette Palombi - (ore 8) - «In cerca di felicità», in 3 atti e prologo.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Euterpe" da Costantinopoli e Brindisi con 21 passeggeri, „Bosnia" da Metcovich e scali con 50; i piroscafi a.-u. „Immacolata" da Barry e Cardiff, „Jokay" da Venezia, „Baross" da Fiume, „Jason" da Curzola con 40 passeggeri, „Jadro" da Metcovich con 12, „Croatia" da Fiume con 42; e il piroscafo italiano „Iapigia" da Marsiglia, scali e Bari con 16 passeggeri.

*** Partirono: il piroscafo del Lloyd „Sultan" per Spizza, i piroscafi italiani „Maria" per Metcovich, „Giuseppe Galatioto" per Catania, „Gallipoli" per Antivari; i piroscafi a.-u. „Isea" per Metcovich, „Maria B." per Rovigno, „Albania" per Risano; e il piroscafo ellenico „Thraki" per Trebisonda.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Miramar" partì ieri da Newport-Mon per Sarona, il „Proteo" arrivò il 9 a Cardiff da Bordeaux, il „Triglav" partì l'8 da Marsiglia per Trieste, il „Sofia Brailli" partì il 5 da Shields per Venezia, il „Gundulich", da Trieste per Santos, partì da Alessandria il 10 per Tangeri, il „Melpomene" da Bombay proseguì il 10 da Porto Said per Trieste, l'„Istria" da Trieste arrivò il 10 a Gedda, il „Dorotea" partì il 10 da Huelva per Charleston, e l'„Anna" partì ieri da Singapore per Sciangai.

Sinistri marittimi. Il piroscafo „Louis C." in viaggio da Marsiglia per Agde, sorpreso da forte vento da Nord-Est e mare fortemente agitato, fu tenuto verso la costa, a traverso il Capo Faraman. Disgraziatamente durante la notte di martedì al „Louis C." si manifestò un lieve guasto in macchina, per cui, essendosi dovuto fermare la macchina, il battello rimase in balìa del vento e del mare. Mercoledì mattina il „Louis C." fu gettato dai marosi e dal vento su di un banco nei pressi del Capo Faraman, rimanendovi incagliato. Visitato dai palombari, constatarono che il battello giace su fondo sabbioso a due metri di profondità ad alta marea. Per tentare il disincaglio si dovrà scavare quel fondo in modo da costruire una specie di duplice galleria ai fianchi del battello.

— Il trabaccolo italiano „Felice Aurora" partito da Trieste con carico di legname per Ancona, arrivò colà il 10 corr. Durante il viaggio fu sempre accompagnato da cattivo tempo e dovette far getto del carico di coperta.

— Il bark italiano „Maria" investitosi a Goodwins, è ora scomparso totalmente causa gli ultimi fortunali.

— Dalla consueta statistica pubblicata dal *Bureau Veritas*, rileviamo che durante il mese di agosto p. p. accaddero 89 sinistri marittimi e precisamente 58 navigli a vela e 31 a vapore.

Dei velieri: 9 erano americani, 21 inglesi, 1 cileno, 1 spagnuolo, 8 francesi, 1 olandese, 5 italiani, 9 norvegesi, 2 russi e 1 svedese.

Vapori: 5 germanici, 1 americano, 14 inglesi, 2 austriaci, 2 belgi, 1 spagnuolo, 2 francesi, 1 greco, 1 italiano, 1 norvegese, 1 svedese.

11 ottobre.

Da GORIZIA.

Le addizionali provinciali. La Luogotenenza rende pubblicamente noto che fu approvato il deliberato della Dieta provinciale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca del 26 luglio 1901, circa la riscossione delle addizionali ed imposizioni provinciali per l'anno 1901.

Verranno quindi riscosse a favore del fondo provinciale pro 1901 dal giorno della pubblicazione della presente notificazione in poi le seguenti imposizioni provinciali: l'addizionale del 15 per cento sull'imposta fondiaria; l'addizionale del 17 p. c. sull'imposta casatico, pigioni e classi; l'addizionale del 20 p. c. sull'imposta industria, delle rendite e degli emolumenti maggiori: l'addizionale dell'80 p. c. sull'imposta dazio consumo erariale del vino, mosto e carni e la tassa di 1 corona per ogni ettolitro di birra smerciato al minuto, colla restrizione però che l'esazione di questa tassa non dovrà effettuarsi nè all'atto della produzione, nè all'atto dell'esportazione.

Beghe elettorali. Incominciano in alcuni villaggi sloveni i conflitti elettorali per le prossime elezioni dietali. La lotta s'impegna sui nomi del Gregorcic e del Tuma, i due portabandiera dei partiti clericale e liberale sloveni. A Pecina ed a Concina in un comizio elettorale fra i rappresentanti dei due partiti, si venne alle mani, e qualcuno ne uscì con le ossa peste.

La grande accademia pro pellagrosi. La festa si va delineando, e se ne è presso a poco abbozzato il programma. Vi saranno cori, scelti pezzi per orchestra, rinforzata di ottimi dilettanti, parte drammatica, alla quale si presteranno i nostri migliori filodrammatici, eccellenti solisti musicali e grandiosi quadri viventi.

Scherma. Da molto tempo molti soci della nostra Unione Ginnastica andavano esprimendo il desiderio che si rimettessero in vigore nella Palestra gli esercizi di scherma, anzi che si costituisse una squadra schermistica con apposito istruttore.

L'idea era accarezzata anche dalla Direzione, ed in prova del suo buon volere, iersera, dopo lo spettacolo della compagnia Corazza, partito il pubblico, la Direzione si trattenne in Palestra per assistere fra le 11 e la mezzanotte ad un saggio dato dal maestro Prota, di Napoli, che si proporrebbe quale maestro di detta squadra. Le prove riuscirono benissimo, ma rimaneva da decidere sui patti del compenso. A quest'uopo la Direzione si radunava oggi alle 2 e mezzo pom. e decideva di incominciare le lezioni col lunedì 14 corr.

Nuptialia. Domani in questa chiesa di Sant'Ignazio celebreranno la loro unione la signorina Caterina Trevisani ed il sig. Giambattista Burba, possidente di Campolongo.

Promessa adempiuta. Tempo addietro l'ingegnere Woitebowsky prometteva che ultimata una volta l'ornamentazione architettonica del palazzo di giustizia e gli ornati al medesimo secondo i suoi modelli, questi (col consenso della presidenza del Tribunale) verrebbero donati alla nostra scuola professionale di perfezionamento. Ieri questi modelli furono rimessi alla Direzione della scuola suddetta.

Scomparso. Il ragazzo Michele Erseittig, di 12 anni, da Guisca, venne ieri in città con la madre, e mentre si trovava in piazza, sparve d'improvviso. La povera donna fece ricerche sopra ricerche, e denunciò la sparizione del fanciullo, però senza alcun risultato, giacchè finora non si ha di lui alcuna notizia.

A proposito del furto commesso a danno dell'oste Cocianciq, in via Leoni, rilevo che ieri furono trovate e depositate alla Polizia due buste per gioielli del tutto vuotate e che furono riconosciute per quelle rubate al Cocianciq.

Da POLA.

Società di beneficenza delle signore di Pola. Per onorare la memoria della signora Paola Lorenzetto, furono ieri elargite alla „Società di beneficenza delle Signore di Pola": corone 20 dal signor Giorgio Cossovel, corone 15 dal sig. Giorgio Benussi e corone 10 dal signor Francesco Benussi.

La squadra d'autunno. Le navi da guerra componenti la squadra d'esercizio per l'autunno abbandoneranno il nostro porto martedì prossimo 15 corr. Sosteranno a Fasana.

Conferenze. Posdomani domenica nella sala comunale di Olivo S. Stefano, il dott. Silvestri di Venezia, terrà una conferenza sul tema *Prometeo e Lucifero.*

Di passaggio. Ieri furono di passaggio a Pola i deputati trentini on. Tambosi e Malfatti. Furono ricevuti dal podestà on. Rizzi.

Un nuovo ufficio di Polizia. A quanto vengo informato si sta istituendo presso il locale Capitanato un nuovo ufficio d'evidenza anagrafica di polizia di confine. Anche il numero degli agenti verrebbe rinforzato e portato a dieci.

Circo Zavatta. La folla che iersera gremiva il circo fu larga d'applausi al macellaio Slunsky, che dopo alcuni minuti di lotta fece toccare il suolo con le spalle al milanese Oronte. Però tanto l'Oronte, quanto la Giuria e parte del pubblico protestarono vivamente contro il contegno dello Slunsky che non osservò le prescrizioni di lotta e strinse con le proprie le gambe dell'avversario in modo da costringerlo a cadere.

INCASTRO

Diceva un giornalista:
Se entro a questa su cui ratta scorre
La penna, innesto la vocal di Giotto,
Subito, ahi fera vista!
Giallo, giallo mi appare
Sul tavolino un frutto assai volgare.
Ada F.

Spiegazione del giuoco precedente:
CARPENDOLO, COPRENDOLA

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa dell'11 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 620.50, Staatsbahn 629.—, Alpine 340.50. - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 195.25 (195.25), Disconto 169.90 (170.—), Italiana 99.30 (99.25) — Milano segna in chiusa: Cambio 102.65 (102.75), Rendita 102.27 (102.30), Meridionali 715.— (714.50), Mediterranea 533.— (533.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 99.40 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.95 (100.92), Italiana 99.42 (99.40), Spagnuola 70.02 (69.80), Banche Ottomane 522.— (521.—), Rio Tinto —.— (1175.—), Lotti turchi 100.75 (100.75).

Qui Rendita italiana da 97.80 a 98.30, Credit da 618.— a 623.—.

Listino. Napoleoni da 18.99 a 19.02, Zecchini 11.24 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 238.80 a 239.45, Francia 94.90 a 95.20, Italia 92.35 a 92.60, Banconote italiane 92.35 a 92.60, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 98.40 a 98.75 Rendita ungherese in Corone da 92.50 a 92.85, Credit 620.— a 623.—, Italiana 97.80 a 98.30, Staatsbahn 629.— a 631.—, Lombarde 77.— a 78.50, Lotti turchi 93.— a 95.—.

Parigi 11. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.95, Rendita italiana 5% 99.42, Rendita spagnuola esterna 70.02, Azioni Banca ottomana 522.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 24.—, Cambio Londra 251.80, Egiziane 108.90, Rendita austriaca in oro 100.95, Rendita ungherese in oro 4% 102.75, Länderbank —.—, Lotti turchi 101.25, Banca di Parigi 985.—, Azion Meridionali italiane 692.—. ferma

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolidati 93¼, Lombardi 4— Argento 26⅝, Rendita spagnuola 69⅛, Italiana 93⅝, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2½, Introiti della Banca —.—.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 195.40, Ferrate dello stato 134.50, Lombarde 19.75. calmo

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per ott. 31.—, per dicembre 31.75, per marzo 32.50, per maggio 33.—. Denaro.

Amburgo 11. Rio ordinario loco 28—31, reale loco 32—34, buono loco 35—37.

Havre 11. Chiusa. Santos good average per settem. 50 (per chilogrammi) a fr. 39.—, per febbraio a fr. 39.75.

Nuova York 11. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, da 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato calmo Tendera in Docheta —— Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre uso nuovo (good ordin.) 4 43/64, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4 39/64, Novembre-Decembre 4 38/64, Dicembre-Genn 4 36/64, Gennaio-Febbraio 4 35/64, Febbraio-Marzo 4 35/64, Marzo-Aprile 4 34/64, Aprile-Maggio 4 34/64, Maggio-Giugno 4 34/64, Giugno-Luglio 4 34/64, Luglio-Agosto 4 33/64.

Cereali. *Londra* 11. Frumento future Market mese corr. 5.5⅞, decem. 5.7⅝. Formentone novembre 4.8¾, febbraio 4.7¼.

Metalli. *Londra* 11. (Diretto). Stagno Straits 114.—. Rame Chile Bars good ord. brands 64.⅜.

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 61.25, p. novem. 61.—, nov.-dec. 61.—, quattro primi mesi 61.—. stazo

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 15.40, per nov. 15.40, quattro mesi da nov. 15.50, quattro primi mesi 15.85. calmo

Frumento. *Parigi* 11. Mese corr.te 20.85, p. nov. 21.15, quattro mesi da nov. 21.45, quattro primi mesi 21.85. stazo

Farina. *Parigi* 11. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 26.90, per nov. 27.15, quattro mesi da novembre 27.40, quattro primi mesi 27.90. stazo

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 28.—, per novembre 28.25, quattro primi mesi 29.—, quattro mesi da maggio 30.—, fiacco

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 20.25—20.50 calmo, bianco per mese corrente 23.25—, per nov. 23.37½, fiacco, quattro mesi da marzo 24.12½, 4 primi mesi 24.50—, Raff. 98.50 a 99.—.

Amburgo 11. (Chiusa). Per ottobre 7.60, per novem. 7.67, per dicembre 7.75, per genn. 7.92, per marzo 8.07, per maggio 8.17. calmo.

Londra 11. Java a sc. 9.3—. Rapo greggio a scell. 7.⅝. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 ottobre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Iapigia	13	Scaricazione
6	Traki	11	Caricazione
9	Habsburg	17	Scaricazione
12 a	Gallipoli	12	Caricazione
12 b			
13 a			
13 b	Selinunte	14	Scaricazione
14	Styria	14	»
17	Ravenna	12	»
21	Silesia	14	»
22	Baross	15	»
24	Agrumaria	12	Caricazione
Molo I	Jokaj	15	Scaricazione
»			
Molo II			
»			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi prontamente per primario negozio cartoleria abile giovane, conoscente lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 228

Ricercasi servetta per piccola famiglia. Solitario 17, IV, porta 20. 420

Ricercansi ragazzi piccola paga. Madonna del mare 4, dalle 3—5 pomeridiane. 377

Ricercasi mezza lavorante sarta donna, via Bosco 5, porta 9. 371

Ricercasi brava donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 368

Cercasi prontamente una donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 359

Cercasi praticante fabbrica, terre cotte artistiche. Farneto 50, 1 p. 351

Ricercasi praticante, eventualmente piccola paga. Offerte «Zelante» al Piccolo. 352

Ricercasi calzolaio, tagliatore anche per la vendita. Indirizzo al Piccolo. 347

Ricercasi cuoca via Poste nuove 6, I piano. 336

Ricercasi ragazzo o ragazza con paga. Indirizzo al Piccolo. 325

Ricercansi ragazzo e garzona sarto da uomo. Indirizzo al Piccolo. 320

Ricercasi agente vestiti fatti, conoscenza lingua tedesca e slava. Indirizzo Piccolo. 426

Ricercansi prontamente ragazzi apprendisti negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 427

Ricercasi agente per assicurazioni vita. Cognizioni non necessarie. Offerte sub «Intelligente» Piccolo. 395

Ricercasi prontamente apprendista o lavorante orefice. Indirizzo al Piccolo. 394

Ricercasi prontamente mezzo lavorante orologiaio. Via Belvedere N. 12. 379

Ricercasi donna di servizio. Via Nuova N. 31, piano primo. 380

Uomo giovane, intelligente, assolto accademia, perfetto corrispondente tedesco, croato, serbo, parla poco italiano, abilissimo tenitura semplice, doppia, esente servizio militare, presentemente occupato come tenitore libri in grande casa esportatrice legnami, o molino vapore nella Slavonia (non licenziato) desidera cambiare posizione quanto prima. Pretese modeste. Offerte Piccolo sub «Corrispondente». 393

Ventiduenne iniziato commercio, capace tenitura, corrispondenza italiana, francese, croata, impiegherebbesi eventualmente come praticante. Offerte «Mercurio» Piccolo. 330

Persona italiana, colta, bene educata, pratica commercio ed amministrazione privata cerca posto, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 255

Falegname mezzo lavorante ricercasi prontamente. Via Istituto 22, porta 7. 410

Primaria ditta ricerca praticante con conoscenza lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub «V. P. 390

Cuoca tedesca, brava, buoni attestati, ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 404

Brava prestaservizi dalla mattina alla sera ricercasi. S. Martiri N. 5, porta 3. 327

Bonne tedesca ottimi attestati ricercasi. Villa 27, Rossetti dalle 9-3. 344

Praticante per scrittoio ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 375

Corrispondente tedesco, polacco, israelita cerca posto anche per alcune ore al giorno, miti pretese. Offerte «Gross» via San Francesco 11. 354

Amministrazione. Persona pratica amministrerebbe stabili a Gorizia. Informazioni Libreria Guglielmi. 3520

Demoiselle française, connaissant l'italien cherche place de gouvernante pour enfants dans bonne famille d'ici ou de l'étranger. Peut donner excellentes références. S'adresser au bureau du journal. 4899

Signorina tedesca, ventenne, di bell'aspetto, educata, cerca posto dama di compagnia, bonne o bambinaia fina. Offerte sub «Educata» Piccolo. 4941

Piazzista per cioccolaterie e surrogati a provvigione ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Roks». 314

Signora pratica assistenza cerca persona distinta per assistere e compagnia anche lontano Trieste. Offerte «Varietas» Piccolo. 419

Signorina educata parla italiano e tedesco cerca posto presso buona famiglia come dama compagnia oppure bonne. Indirizzo Piccolo. 381

Giovane tedesco essendo stato impiegato in una primaria ditta viennese come capocorrispondente tedesco, versatissimo nella contabilità doppia, perfetto corrispondente inglese e tedesco, cerca posto. Sub «Benc» al Piccolo. 346

Giovane trentenne conosce italiano, discretamente tedesco, pratico lavori scrittoio e magazzino cerca posto riscuotitore od altro, ottime referenze, eventualmente cauzione. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 421

Assolto scuole commerciali possiede attestati di maturità, con buonissime referenze, perfetto conoscente lingue italiana, tedesca, ungherese, francese, rumena, cerca posto quale comptoirista, viaggiatore oppure conduttore d'un' azienda. Offerte «Antonio 704» al Piccolo. 364

ISTRUZIONE

Italiano, giovane professore, già insegnante Germania, impartisce lezioni a tedeschi. Onorario una corona. Scrivere Piccolo sub «Neuphilologe». 11

Professore laureato, già insegnante pubblico, impartisce lezioni tedesco, inglese, italiano, francese. Onorario una corona. Offerte sub «Esperimentato» Piccolo. 12

Signora abile maestra di piano impartisce lezioni a fanciulli o signorine insegnando tanto in tedesco quanto in italiano, metodo facile, prezzo mite. Rivolgersi via Acque 11, II p., destra. 103

Contabile istruisce signorine tenitura libri. Via S. Lucia 8, II, 5. 9513

Autorizzata scuola D'Aquino, Madonna mare 15. Insegnamento tutti balli moderni. 389

Ricercasi maestra per istruire signora in italiano e tedesco. Offerte al Piccolo sub «V. S.» 350

Signorina tedesca, parlando italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte, condurrebbe passeggio. Indirizzo Piccolo. 341

Ringraziamento

I genitori, le sorelle e i parenti del compianto

TEODORO NOERDLINGER

ringraziano commossi tutti coloro che hanno tributato onoranze al loro caro estinto

TRIESTE, 11 Ottobre 1901.

Unico metodo facile, per imparare il taglio e la confezione di vestiti. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, via di Cavana 12, I. 4904

AFFITTANZE

Quartierino ricercasi: due camere camerino cucina. Offerte Casella postale 233. 355

Ricercasi compagna di stanza signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 376

Ricercasi locale adatto per uso osteria. Offerte sub «Osteria» Piccolo. 9949

Signorina cerca stanza ammobiliata, prezzo mite. Offerte Piccolo sub «Ariosa». 338

Ricercansi due stanze ammobiliate per convalescente fuori del centro della città, possibilmente con giardino. Offerte sub «Dr. F. N. 10» al Piccolo. 406

Ricerco elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, vicinanze piazza Legna-Barriera. Offerte «Ottobre» Piccolo. 409

Affittasi una stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 385

Affittasi prontamente stanza vuota, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 393

Affittasi prontamente stanza ammobiliata Corso 24, piano II. 396

Affittasi bellissima stanza grande, soleggiata ammobiliata prontamente Corso. Indirizzo Piccolo. 326

Affittansi stanze ammobiliate due letti, costo. Geppa 18, II piano. 328

Affittasi stanzetta ammobiliata costo fiorini 5 settimanali, Via Ponte 5, secondo. 329

Affittansi stanze eleganti. stufa, costo, oppure scrittoio, ingresso libero. Via Nuova 7, II piano. 333

Affittasi stanza vuota davanti due persone. Barriera vecchia 23, 4, piano, sinistra. 335

Affittasi stanza bene ammobiliata volendo anche costo. Via Coroneo N. 9, III p. 365

Affittansi due stanze per quattro giovanotti. Via Farneto 16, I p. 340

Affittasi camerino con costo. Traversale al Bosco 1, porta 7. 353

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Olmo 4, III, porta 15. 358

Affittasi bella stanza vuota, soleggiata, stufa, centro, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 370

Affittasi camera vuota. Indirizzo al Piccolo. 149

Affittasi dal 1. novembre un appartamento avente 6 stanze ed accessori, vista splendida, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 239

Affittansi stanze elegantemente ammobiliate. Madonna del mare 1, secondo, destra. 9914

Affittasi bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Ponterosso 4, I. 400

Affittasi prontamente stanza ammobiliata vicinanza piazza Giuseppina. Via Cavana 3, III. 411

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata con stufa, due signori, prezzo mite. Via Fonderia 3, III. 372

Affittasi prontamente stanza grande elegantemente ammobiliata primo piano. Acquedotto 35. 367

Due camere ammobiliate affittansi, via San Giovanni 7, II, ingresso libero. 408

Vicinanze piazza Grande affittansi due stanze ammobiliate, costo. Indirizzo Piccolo. 9954

Stanza grande ammobiliata, stufa affittasi, altra piccola f. 8. Pressi S. Antonio. Indirizzo Piccolo. 323

Bella stanza ammobiliata o vuota con costo, affitta famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 332

Camerino ammobiliato da affittare fiorini 5. Ponziana 8, piano I. 339

9 fiorini affittasi cameretta ammobiliata a donna impiegata. Indirizzo Piccolo. 370

Stanza ammobiliata da affittare. Piazza della Borsa N. 13, piano IV. 373

Subaffittasi quartiere di lusso primo piano, vicinissimo i Volti quattro stanze, due camerini, cucina 520. Rivolgersi caffè Moncenisio, Ranzatto. 388

Distinto signore trova stanza elegante, soleggiata, posizione centrica, presso piccolissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 35

Quartierino una oppure due stanze, cucina ricercasi. Offerte «Quartierino» Piccolo. 4861

Quartiere affittasi prontamente, Rivolgersi portinaio. Via S. Francesco 16 c. 4543

Acquedotto affittasi stanza con stufa, uno due amici. Indirizzo Piccolo. 381

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Tappeto turco o persiano buono stato metri 3 per 3 circa, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 357

Friuli austriaco si acquisterebbe verso contanti villino o piccola casa di campagna solida ed elegante con giardino o braida in posizione salubre ed amena, preferita in vicinanza di un corso d'acqua. Offerte al Piccolo sub «M. M. N. 102». 222

Ricercasi villino o casa di campagna, bella vista, con acqua d'Aurisina e gas, o possibilità d'introduzione. Spesa massima corone ventimila contanti. Offerte al Piccolo sub «B. R. N. 500» 223

Argano (Vinch) piccolo, usato, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 290

Acquistansi armi, munizioni, mobili, casseforti, pulti, copialettere. Beccherie, negozio armi. 425

Vendonsi sotto prezzo, smettendo totalmente il deposito, circa trenta pezze stoffa di Loden, Mantelli fatti di Loden, Linoleum, Corsie di jute, Tappeti, Stuoini e Coperte da cavallo. Rivolgersi Banco Caffè Stazione. 413

Vendesi register cassa americana, un pianoforte, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 9951

Vendesi stabile nuovo, città, rendita netta 15 0[o. prezzo fiorini 15.000. Indirizzo Piccolo. 386

Vendonsi caffetteria, trattorie, osterie, negozio olio, panetteria, negozio terraglie. Zanier, Caffè Armonia. 387

Vendonsi fornimento stanza, lampade petrolio, tappeti grandi, vasca bucato, caldaia grande rame. Indirizzo al Piccolo. 382

Vendonsi tubi ferro, grossezza 2 oncie, 3, usati. Beccherie 6. 425

Vendonsi due paletot usati, ottimo stato. Via Nuova 21, secondo. 412

Vendesi piccolo sparherd fiorini cinque. Acquedotto 20, porta 8. 337

Vendesi causa partenza nuova bicicletta americana, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 342

Vendesi splendida blousa di seta affatto nuova. Indirizzo al Piccolo. 9951

Vendonsi divani alti, fornimenti con tappeti, divani per dormire, materassi, suste di crena vegetale pronti, prezzi mitissimi. Negozio mobili, via Nuova 9. 403

Vendonsi stanza pranzo ed una letto. Via Monte 10, falegname. 415

Vendonsi lampada, credenza, tavolo, sedie da camera pranzo e mobili cucina. Via Chiozza 17, I. 356

Vendonsi armadietti 6 cassetti opachi con colonne, bassissimo prezzo. Falegname Sette fontane 23 (corte). 363

Vendonsi cinquanta dozzine lastre fotografiche Lumière, fresche films, prezzo metà. Via Geppa 14, porta 5. 134

Bösendorfer magnifico corto vendesi per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 165

Cassaforte corrazzata, nuovissima, metà prezzo, vendesi, meccanico, San Lazzaro 6. 309

Cassaforte grande, poco usata, di una rinomata fabbrica germanica da vendere. Indirizzo al Piccolo. 401

Cassaforte corrazzata numero 4 vendesi metà prezzo. Via Cordaioli 2, pianoterra. 423

Pianino originale fabbrica viennese, poco adoperato vendesi. Corso 20, I. 311

Piano Mignon nuovo, voce insuperabile col patentato apparato mandolistico vendesi prezzo mitissimo. Stabilimento «Germania» Cavana 8. 424

Cani grandi pelo corto, preferiti cattivi compero, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 414

Focolai da vendere via Erta N. 11 da Antonio Zolia. 366

Mandolino palissandro lavorato madreperla elegante nuovo fiorini 4. Indirizzo Piccolo. 374

Pianino elegantissimo, voce armoniosa, forte, vendesi, prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 9953

Magnifico specchio, tremò, ringhiera da sala vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 331

Botti vuote vende, deposito vino de Gioia, San Lazzaro 8. 4217

Botti e barili vuoti da vendere. Rivolgersi deposito vini Caldara, via Geppa 5. 3910

Due vasi giapponesi splendidi f. 250 da vendere. Indirizzo Piccolo. 279

Albergo grande, bene ammobiliato ed avviato da vendere, buonissime condizioni. Scrivere al giornale sotto «Bel Guadagno». 4057

Canarini Harz, canto eccezionalmente fino razza nobile vendonsi. Indirizzo Piccolo. 298

Cavallo 6 anni, 16 pugni, sincero, qualsiasi uso, garantito sano, mancanza assoluta spazio, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 391

Biciclette da uomo fior. 20 in poi. Commerciale 1, portinaio. 405

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un pacchetto con sei maglie e sei cuffiette, mancia portandolo al Piccolo. 384

Smarrito anello con diamante, essendo cara memoria pregasi portarlo androna Moro 6, III. 397

Smarrito giovedì sera importo banconote. Onesto trovatore depositandole al Piccolo riceverà quarta parte. 383

Smarrito portafoglio pelle con due fotografie tessera T. C. I. e Monogramma colle iniziali S. B. Competente mancia chi lo porterà al Piccolo. 343

DIVERSI

Liburnia e Smeralda — Maria! Se non ha ricevuto la mia lettera vuol dire che avrò sbagliato l'indirizzo. Vuol essere tanto gentile di darmene un esatto scrivendo sub mio nome, cognome, fermo in posta! 348

Cabaleros elettrico. Favorite ritirare lettera posta centrale sub Brik più numero vostra abitazione. Distinti saluti. 9956

Negoziante trentenne, serio e laborioso, finora impiegato presso primarie ditte dell'estero ed interno, cerca associarsi con persona seria ed onesta, pienamente versata negli affari, verserebbe da principio alcune migliaia di fiorini. Offerte sub «W.» al Piccolo. 345

45.000 fiorini 4 1/4 per cento prontamente disponibili. Offerte «Mediatore» al Piccolo. 407

Capitali disponibili, mite interesse, per prime seconde intavolazioni. Offerte «Capitalista» Piccolo. 9950

Prestito fiorini 35 ricercasi, pagamento a piacere del creditore, buon interesse. — Offerte «Sicurezza» Piccolo. 416

Pronti 6 a 12 mila fiorini per prima intavolazione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 402

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Assicurazione contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Piumista Laite traslocatasi Corso 8, p. 3, eseguisce qualunque lavoro in tintura, arricciatura. 126

Cercasi cameriere per fuori. Vendesi cucina popolare, prezzo mite. Agenzia piazza Legna 7. 369

Stiratrice a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta N. 1, II. 392

Sarta biancheria, vestiti bambini, vestito signore fior. 2, esattezza, eleganza. Indirizzo Piccolo. 324

Ricercasi persona di cuore che prenderebbe bambino come figlio adottivo. Via Molin a vento N. 58, II. 321

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi, Zahn, via Barriera vecchia 6. 334

Trattoria Fullin via Gelsi 4, smercia il rinomato Refosco della cantina produttrice, Tessaris via Nuova 5, prezzo unico, 24 soldi. 39

Liquidazione. Il negozio manifatture via Acquedotto 7, vende tutte le mercanzie sotto prezzo di fabbrica. Approfittate, entrata libera. 4878

Lumini da notte, partita nuova, ardono undici ore, senza olio, grandiosa comodità. Jurcev, Acquedotto 9. 265

Jess. La più grande scelta mantelli, sacchetti, Hawelok da signora e fanciulle, prezzi bassi. Barriera N. 5. 422

Andate tutti nella trattoria alla «Carmen» via del Torrente, ove trovasi l'unica e vera cucina italiana a prezzi da non temere concorrenza, e pronta a tutte le ore, condotta da Regina Boschetti. 362

Sabbia sapone Sonnauer, vende ingrosso, dettaglio. Eugenio Jurcev, Acquedotto 9. 264

Il vero zucchero Avana 40 0[0 più dolce del bianco, raccomandabile per thè, compôt e conserve, trovasi presso l'unico depositario Antonio Godnig, via Nuova. 207

Singer Originale «Minerva» ultimo perfezionamento anche ricamo, garanzia cinque anni, vendesi metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 4516

Singer a mano garanzia cinque anni metà prezzo vendesi, meccanico San Lazzaro 6. 308

Assortimento blouse fustagno disegni moderni vende Nigri, Cavana 13. 9948

Due arrivi al giorno. La filiale della Latteria Signoria principe Windischgrätz, via Foscolo, entrata piazza Barriera vecchia, vende latte genuino sterilizzato di primissima qualità a soldi 12 il litro. Panna montata, fior di latte, cioccolata, dolci, burro da thè e panna garba. Per maggiori quantitativi il latte si vende a soldi 10 il litro. 378

Tè soprafino soldi 60 pacchetto, spedizione per la provincia. «Au Mikado», piazza Borsa 4. 9957

Occasione. Partita splendidi quadri artistici a prezzi convenienti. Via S. Nicolò 4, pianoterra. 9952

Preservativi francesi dozzina Corone 1, 2, 3. Spedizioni ovunque. — Federico Steindler, Acquedotto 2. 148

Preservativi francesi finissima qualità a prezzi miti, catalogo gratis per la provincia. Gustavo Gál, Corso 4, Trieste. 147

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9842

Preservativi francesi! dozzina corone 1, 2, 3. «Alla croce rossa», via St. Sebastiano 5, Trieste. 417

Avete da fare un bel REGALO?
Visitate il nuovo
LOCALE D'ESPOSIZIONE
dell' Oreficeria FEI
Via Malcanton. Telefono 1034.

È DA NOTARSI
che l'Acquavite di Francia di Brásay

è il miglior rimedio domestico per **massaggio**, essendochè rinfresca il corpo. Alle persone sane è raccomandabile di **sciacquarsi** ogni giorno la bocca con Acquavite di Francia diluita. Chi si lava i denti con questa mantiene il **palato** inodoro, **le gengive** e **i denti** sani, perfettamente netti e li preserva dalla carie.

Bottiglia intera cor. 1.80, mezza bottiglia cor. 1.

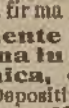
Si trova in tutti i negozi di commestibili all'ingrosso e al dettaglio dell'Austria.

Indirizzo per ordinazioni per rivenditori dell'Austria, Slavonia e Croazia: **Ign. Landauer & Söhne, Budapest.**

Acqua anaterina
del Dr. J. G. POPP
i. r. dentista di Corte
VIENNA XIII/3

La vostra Acqua Anaterina è un mezzo eccellente per la disinfezione della bocca e contro le infiammazioni delle mucose della bocca e delle fauci. Mi sono convinto che la vostra Acqua Anaterina non contiene acidi come molte acque odontalgiche
Dr. H. Frantz, dentista

Genuina soltanto con l'etichetta azzurra, e timbro francese in oro con la mia firma



A fior. 1.40, 1, —.50.

Solamente la crema odontalgica anaterina in tubi è meravigliosa, economica, esente da acidi, innocua. Depositi a TRIESTE: *Farmacie: Gius. de Leitenburg, Mario Lang, C. Zanetti; Profumerie: Andreuzzi, Fratelli Zernitz, G. Zulim.*

SPLENDIDAMENTE BELLI!
vi rende la carnagione morbida, bianca, rosata, la pelle senza lentiggini o altri guasti. Si adoperi perciò il
SAPONE DI LATTE DI GIGLIO di Bergmann
di BERGMANN & C., Dresda e Tetschen
(Marca di fabbrica: Due minatori)
Trovasi a 40 s. nelle farm. A. Praxmarer, A. Vidali, R. Pozzetto, G. Mizzan, e nelle drogh.: Fratelli Tadeo, Gius. Poropat, Ettore Zernitz, F. Lavagna, E. Cocianciсh, G. B. Angeli, M. Cocianciсh. Drogheria G. Derescovi, in Rovigno. - Farmacia G. Cibei in Lussinpiccolo

Parere del sig. Dott. Frost

Medico pratico, BOURNEMOUTH.

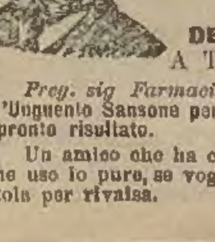
Signor J. Serravallo

Trieste.

Ho usato il VINO DI CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSO con successo considerevole in numerosi casi di gravi prostrazioni e sono d'opinione che questo composto di china, ferro e vino è un utilissimo aiuto nella terapia delle suddette malattie.

Bournemouth, 17 Febbraio 1901.

Dr. G. Frost.



UNGUENTO SANSONE del farmacista HUSZÁR
PER LA BARBA

unico mezzo sicuro per procurare anche ai giovani, magnifici **baffi e barba. Scatola piccola da 3 corone o grande da 5 corone spedisce franco** con descrizione **Adolfo Huszár „Engel-Apotheke"** Ujpest, Stefansplatz 44.

DEPOSITO: Vienna, Mohrenapotheke, Tuchlauben 27.
A Trieste presso **IGNAZIO WOHL** profumiere, piazza della Borsa

Preg. sig. Farmacista! La prego di spedirmi, verso rivalsa, appena ricevuta questa mia, dell'Unguento Sansone per la barba, avendo la prima scatola grande, da Lei mandatami, avuto un pronto risultato. Con stima Leopoldo Lux, Vienna X, Siccardsburggasse.

Un amico che ha comperato del Vostro Unguento per la barba, mi ha raccomandato di farne uso io pure, se voglio farmi crescere una bella barba. Vi prego dunque spedirmene una scatola per rivalsa. Francesco Fuchs, Sichelbach presso Kirchstetten, Aust. Inf.